

Città di Avola
PROVINCIA DI SIRACUSA



" RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA
IN C.DA FALARIDE "

VISTI :

PROGETTISTA:

Capogruppo R.T.P.:

ARTEC
ARTEC *Associati S.r.l*

Via Francavilla, 99 - 98039 Taormina (ME)
Tel.: 0942 620071 / Fax: 0909582054
E-mail: artec.associati@gmail.com
PEC: artec@mypec.eu
P.IVA / Cod. Fiscale 02961180839

Mandante R.T.P.:

-Ing. Francesco Brocato
-Ing. Antonino Moschella
-Dott. Rosario Pignatello
-Dott. Geol. Ranieri Santarosa

COMMITTENTE:

Comune di Avola

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Bruno VENTURA

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

03			TITOLO TAVOLA: Relazione archeologica	TAVOLA N°: C08
02				
01				
NUM.	INTEGRAZIONE	DATA		
DATA:	GEN. 2019	ARCHIVIO FILE: / archivio progetti / Artec / H039_Riparo pescatori Avola		SCALA RAPPRESENTAZIONE:
		ARCHIVIO PROGETTO: Carpetta N° H039 - Avola		Proprietà riservata - L. 633 del 22/04/41



Comune di Avola

VIARCH

VALUTAZIONE DI IMPATTO
ARCHEOLOGICO

PROGETTO DEFINITIVO E ESECUTIVO

**RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola- (SR)**



Bando PO FEAMP 2014/2020 Mis 1.43 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e riparti di pesca. Azione a CIG: 736630967C – CUP: G67H16000440006

RTP: *ARTEC Associati S.r.l* (Capogruppo mandatarì) Ing. Antonio Moschella,
Archeol. Pignatello Rosario, Geol. Ranieri Santarosa, Ing. Francesco Brocato
(Mandanti)

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

Sommario

1. Premessa.....	2
1.1 Normativa in materia.....	6
1.2 Metodologia Adottata.....	7
2. Inquadramento dell'area- Aspetti Geologici.....	9
2.1 Aspetti Geologici.....	11
3 Breve descrizione degli interventi	12
3.1 Alcune Considerazioni	16
4. Dati evinti dalla letteratura scientifica	17
5. Consultazione Archivi della Soprintendenza BB.CC.AA Siracusa	27
6. Ricognizioni autoptiche	29
6.1 Lotto 1.....	31
7. Lettura Carotaggi.....	37
7.1. Sezioni Stratigrafiche dei Carotaggi.....	38
7.2. Report Fotografico Cassette dei Carotaggi.....	43
7.3. Alcune Considerazioni	56
8. Valutazione di Rischio Rinvenimento Archeologico	60
Bibliografia ricorrente	66

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

1. Premessa

Il sottoscritto, PhD. Pignatello Rosario, quale mandante del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, costituita per la realizzazione delle indagini e gli studi necessari al Progetto Definitivo e Esecutivo: RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA IN C. DA FALARIDE, e in qualità di archeologo specializzato, iscritto all'elenco del Ministero per i Beni e le Attività Culturali: "Archeologia Preventiva Elenco" n. 3221, ai sensi dell'art. 25 comma 1 del D. Lgs. 50/07/2016, con il seguente documento fornisce ai progettisti i dati di interesse archeologico ricavati nel corso delle indagini a tal proposito eseguite.

Le attività in programma prevedono la riqualificazione del riparo per la pesca esistente sito in C. da Falaride (Fig. 1). Tale riparo allo stato attuale presenta condizioni di forte degrado sia della struttura di banchina sia del braccio di sopraflutto. Per quanto riguarda il primo elemento (struttura di banchina) sono ben visibili cedimenti distribuiti su tutta la sua estensione (Figg. 1B-1C-1D-1E), a conferma della cattiva esecuzione dell'opera esistente, realizzata per buona parte con una semplice gettata di calcestruzzo su un letto di posa in pietrame ammassato. La bassa quota del piano di banchina, che in alcuni tratti supera solo di pochi decimetri il livello medio mare, il cedimento e/o ribaltamento di parecchi blocchi in conglomerato cementizio che costituiscono il filo esterno della banchina (quello lato mare), il modesto tirante d'acqua nella parte più interna del bacino del porticciolo, rendono inagibile tale struttura, che a oggi si può affermare essere praticamente inutilizzata dalle imbarcazioni, se non da tre/quattro nel solo periodo estivo (infatti nel periodo invernale il porticciolo non offre alcun riparo a causa delle sue condizioni attuali, soprattutto in occasione dei venti provenienti da sud, sud-est).

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

Anche l'assenza di un muro di paraonde sul braccio di sopraflutto lascia lo specchio acqueo interno completamente soggetto all'azione dei marosi, in particolar modo provenienti da sud, sud-est, sud-ovest, i quali hanno anche provocato la disgregazione della difesa foranea in massi naturali che doveva fungere da protezione dell'approdo.

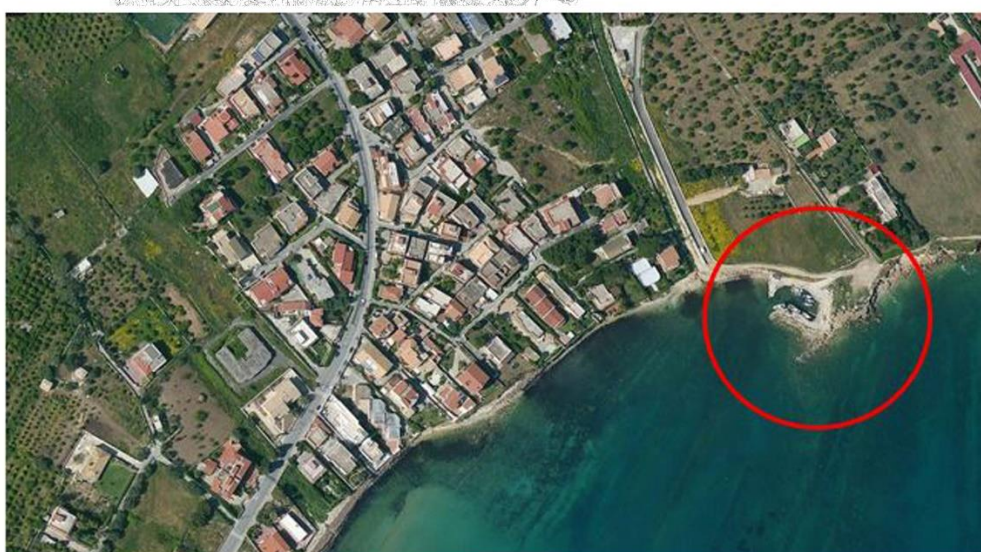
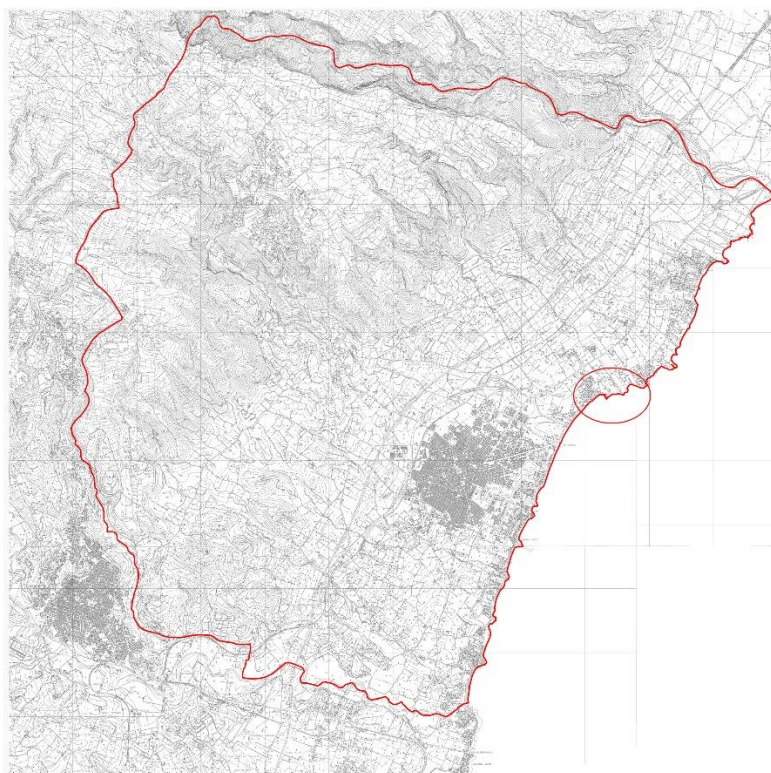


Fig.1- Inquadramento: CTR Territorio di Avola- Porticciolo Falaride

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

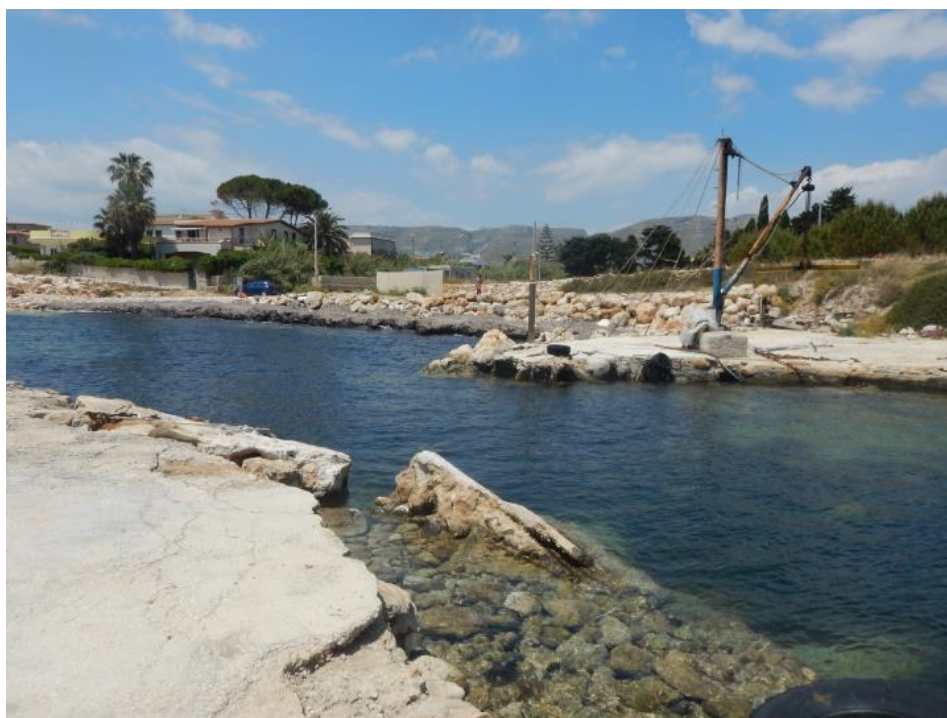


Fig.1B- Particolare del cedimento/ ribaltamento di un blocco in calcestruzzo costituente la struttura di banchina del braccio di sopraflutto.



Fig.1C- Particolare della banchina esistente sul braccio di sopraflutto.

VIARCH

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)



Fig.1D- *Vista di insieme delle condizioni del braccio di sopraflutto*



Fig.1E- *Disgregazione dell'opera foranea a protezione del braccio di sopraflutto*

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

Il documento pertanto, al fine di ottemperare al dettato normativo vigente in materia di tutela e conservazione dei beni archeologici (Cfr. paragrafo 1.1), analizza la componente archeologica al fine di Valutare l'Impatto Archeologico dell'Opera in Progetto.

1.1 Normativa in materia

Il presente elaborato fa riferimento alla normativa in materia che di seguito viene citata:

- C.P.C.M. 3763/6 del 20. 04. 1982 o Circolare Spadolini;
- Legge n. 352 dell'8 ottobre 1997;
- D. Lgs. 554 del 1999 o regolamento della legge Merloni;
- D. Lgs. Di integrazione e correzione n. 190/2002, in attuazione alla legge delega 21 dic. 2001 n. 443 pere le grandi opere;
- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004, art.28, c. 4;
- Legge 109/2005, testo del D. Lgs. Coordinato con la legge di conversione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 25 Giugno 2005, 2- ter, 2-quater, 2- quinquies;
- D. Lgs. N. 63 del 26 Aprile, art.2 ter, comma 2 convertito dalla legge 25 giugno 2005, n. 109 adunanza del 13 marzo 2006;
- Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Circolare n. 10 del 15 giugno 2012 della Direzione Generale per le Antichità del Superiore Ministero;
- Circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 della Direzione Generale per le Antichità del Superiore Ministero;
- D. Lgs. 50/07/2016 art. 25.

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

1.2 Metodologia Adottata

La metodologia adottata per la Valutazione di Interesse archeologico (VIARCH) dell'area connessa agli interventi in programma segue, pertanto, quanto sancito dalla normativa in materia. Per l'elaborazione del documento sono state eseguite le seguenti attività di studio:

1. Studio delle attività in programma

- L'attenta lettura delle opere previste in progetto consente di costatare se tra le attività in programma sono previste operazioni di escavazione e movimentazione terra.

2. Consultazione dei dati evinti dalla Letteratura Archeologica

- La consultazione del materiale edito risulta la prima fase di studio del territorio. Essa consente in prima battuta di rivedere quali siano le emergenze archeologiche note, quali versanti siano stati indagati con maggior solerzia, infine permette di riconoscere la presenza di eventuali aree archeologiche poste nei pressi del settore di nostro interesse;

3. Consultazione Archivi della Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa:

- Oltre al materiale edito in letteratura scientifica, come sancisce la Circolare del 2012, dati di singolare interesse possono provenire dagli Archivi della Soprintendenza. L'Ente di Tutela, all'interno degli appositi fascicoli, possiede una documentazione completa sulle emergenze archeologiche evinte negli anni sul territorio avolese. Nonostante i dati siano talvolta inediti, essi ricoprono un ruolo fondamentale per la valutazione di interesse archeologico del comprensorio.

4. Ricognizioni autoptiche dei luoghi in cui sono previsti gli interventi;

- Le ricognizioni autoptiche effettuate dallo scrivente sulle aree in cui ricadono le opere in progetto o su lotti limitrofi accessibili, con rigore metodologico e puntualità scientifica, risulta un procedimento

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

essenziale per la registrazione di eventuali indicatori archeologici (ceramica e strutture di periodo antico). Sulla base delle evidenze archeologiche riscontrate e della loro georeferenziazione si offrono pertanto importanti spunti di riflessioni sulle future scelte progettuali.

5. Lettura dei Carotaggi

In questo caso sono state effettuate le letture dei carotaggi eseguiti nell'area in oggetto. Tale procedimento consente di verificare la presenza di eventuali indicatori archeologici come frammenti di ceramica. Essi risultano pertanto delle analisi preliminari significative, le quali anche se con le dovute cautele e limitazioni, consentono di verificare autopicamente la sezione stratigrafica riscontrata.

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

2. Inquadramento dell'area- Aspetti Geologici

L'area di interesse progettuale si trova nella Sicilia sud-orientale, e più precisamente lungo il versante ionico dell'Altipiano Ibleo (*supra*, fig. 1), nell'ambito del territorio comunale di Avola. L'area oggetto del presente studio è rappresentata nelle tavolette in scala 1:25.000 denominate "Avola" (IV S.E.) e "Cassibile (IV N.E.)" appartenenti al Foglio 277 della Carta d'Italia edita dall'Istituto Geografico Militare, e nella C.T.R. 1: 10 000 "649090".

Il comune di Avola confina a sud sudovest con il comune di Noto, e a nord nord-ovest con il comune di Siracusa. L'attuale aspetto morfologico va messo in relazione con il diverso grado di erosibilità che caratterizza i tipi litologici affioranti, con la tettonica che ha piegato e fratturato le masse rocciose determinandone la traslazione nelle attuali posizioni, e con l'azione degli agenti morfogenetici strettamente legati alle condizioni climatiche della zona. La linea di costa del tratto in esame è caratterizzata per gran parte da costa bassa che si alterna alla rimanente parte di costa alta. Procedendo verso l'entroterra dell'Altipiano, detta morfologia viene interrotta da aree con pendenze dei versanti talora accentuate, caratterizzate dalla presenza di rilievi aspri e rocciosi, divisi da valli profondamente incise e con pareti erte e scoscese, modellate dalle azioni erosive esplicatesi in passato in seguito all'approfondimento del reticolo idrografico conseguente al recente sollevamento dell'area, e addolcite per la presenza di formazioni clastiche terrazzate. L'idrografia superficiale, caratterizzata da un reticolo idrografico ben sviluppato, compreso tra il fiume Cassibile a nord e il fiume Asinaro a sud (fig. 2), con alvei in erosione, poco o nulla alluvionati. Nel complesso, la situazione morfologica, presenta uno stadio di giovanile evoluzione, ricadendo in un'area tettonicamente attiva e dal recente sollevamento (*infra*), come è testimoniato dalla presenza di superfici e depositi terrazzati, dall'asprezza dei rilievi e dai parametri morfogenetici del reticolo idrografico. L'abitato di Avola è fondato su un terreno costituito da sabbie e ghiaie di natura alluvionale di spessore modesto (1-2 metri), con un andamento morfologicamente sub-pianeggiante. Tale depressione morfologica ha termine con la linea di costa

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

ove affiorano le rocce carbonatiche, che costituiscono, a tratti, una vera e propria falesia, in fase di arretramento, per effetto dell'erosione marino costiera.

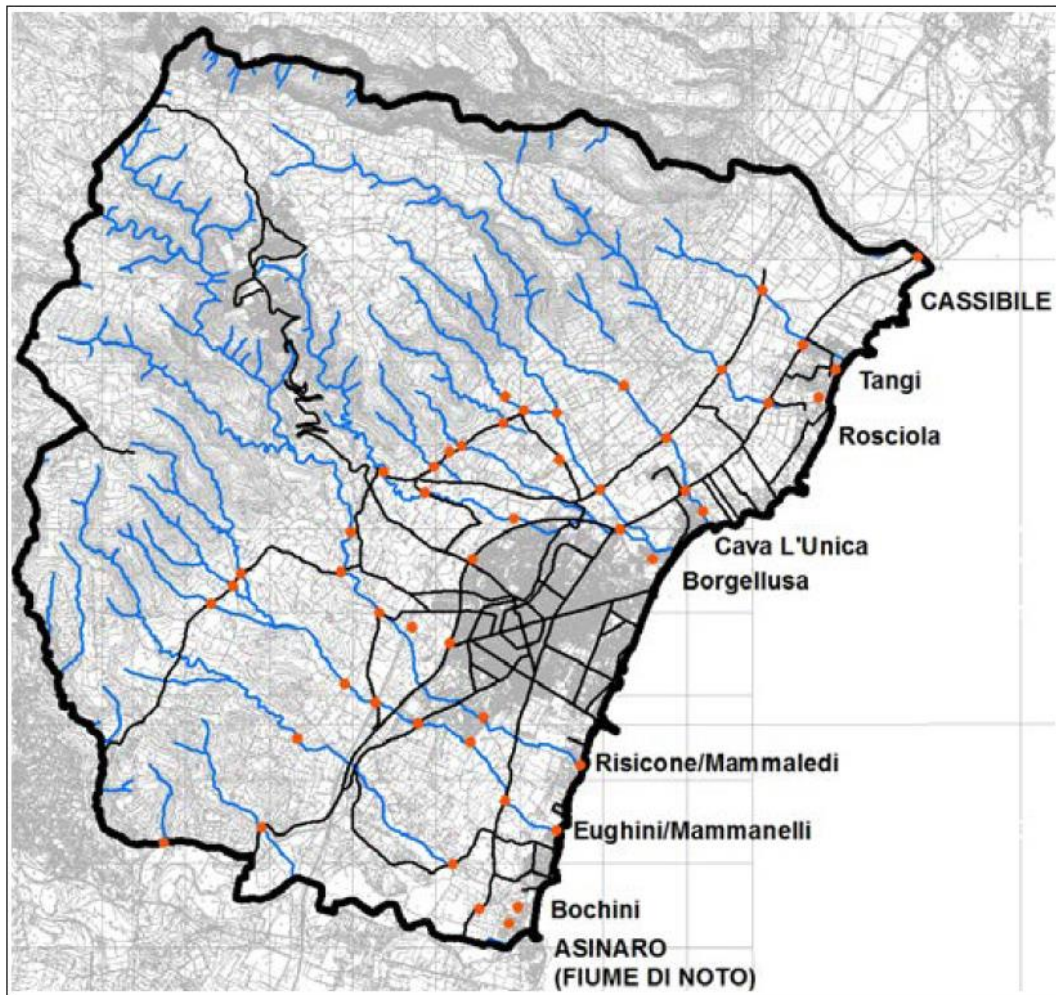


Fig. 2- Assetto Idrografico- (da COMUNE DI AVOLA- *Schema di Massima PPR*, 2016, da PIGNATELLO 2017, p. 7).

Tale conclusione è confermata dagli elaborati cartografici allegati agli strumenti programmatici di difesa del suolo e delle coste redatti dalla Regione Sicilia, specificatamente dall'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente.

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

2.1 Aspetti Geologici

Il litorale di Avola ricade sul ciglio sud-orientale del “Plateu Ibleo” (fig. 3), il quale è costituito da una successione mesozoico- terziaria in prevalenza carbonatica con alternati livelli di vulcaniti basiche¹. La tettonica del versante est del “plateu” è connotata da un sistema di Faglie tra le quali la “Faglia di Avola”. Essa, con andamento SW, estesa circa 20 km, separa la Montagna di Avola dalla piana costiera. La parte del tavolato sollevato dal moto tettonico della “Faglia” ha portato alla formazione del sistema collinare avolese, costituito dall’alternanza di rocce calcareo-marnosa e da banconi di rocce calcarenite. Il settore pianeggiante, il blocco di tetto ribassato dal movimento tettonico, è composto da depositi miocenici ricoperti da ghiaia e sabbia pleistocenica e la cui discordanza porta alla formazione dei depositi alluvionali che interessano l’intersezione tra l’altopiano e la valle. Tale depressione, su cui sorge l’abitato di Avola, continua sino alla linea di costa.

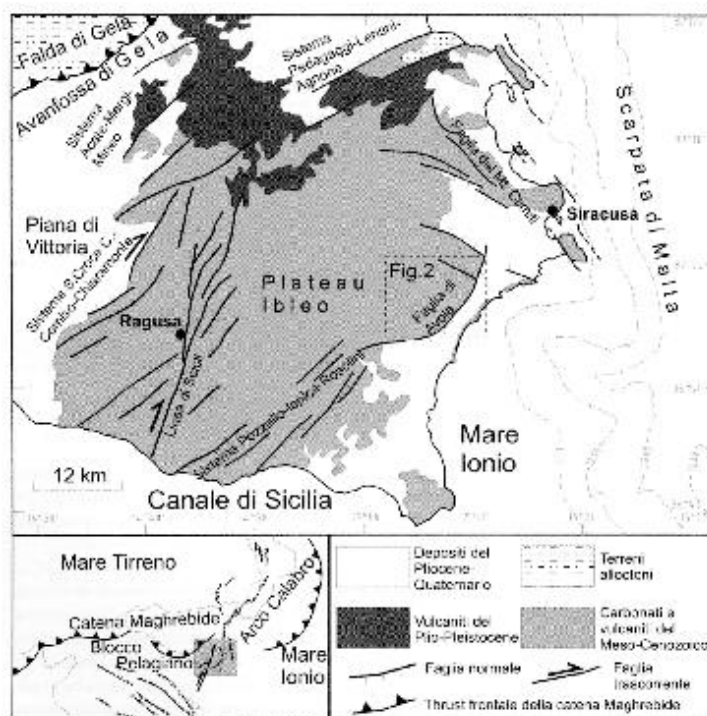


Fig. 3- Schema tettonico della Sicilia

¹ MONACO 2011, p. 27.

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

3 Breve descrizione degli interventi

L'opera in progetto, (figg. 4A-4B) insiste su un tratto di costa di lunghezza di circa 100 metri.

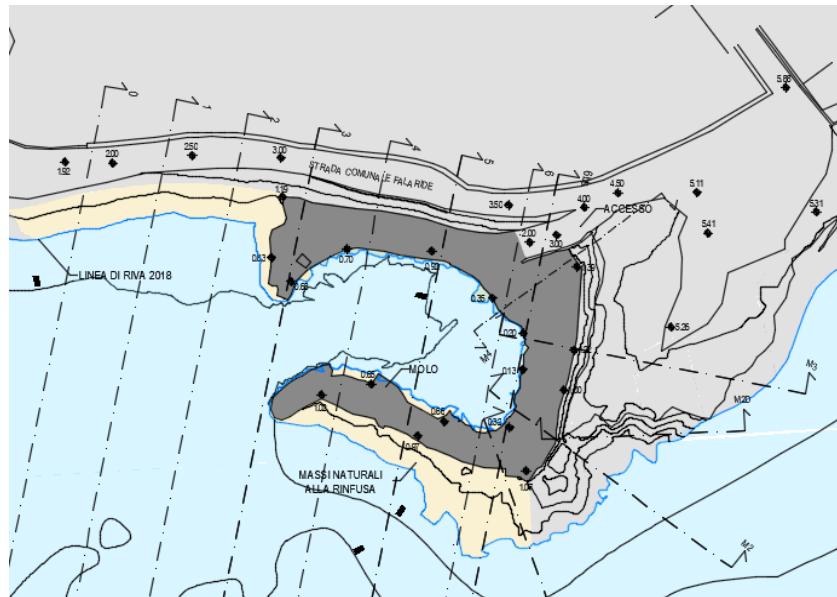


Fig. 4A-Planimetria stato di fatto

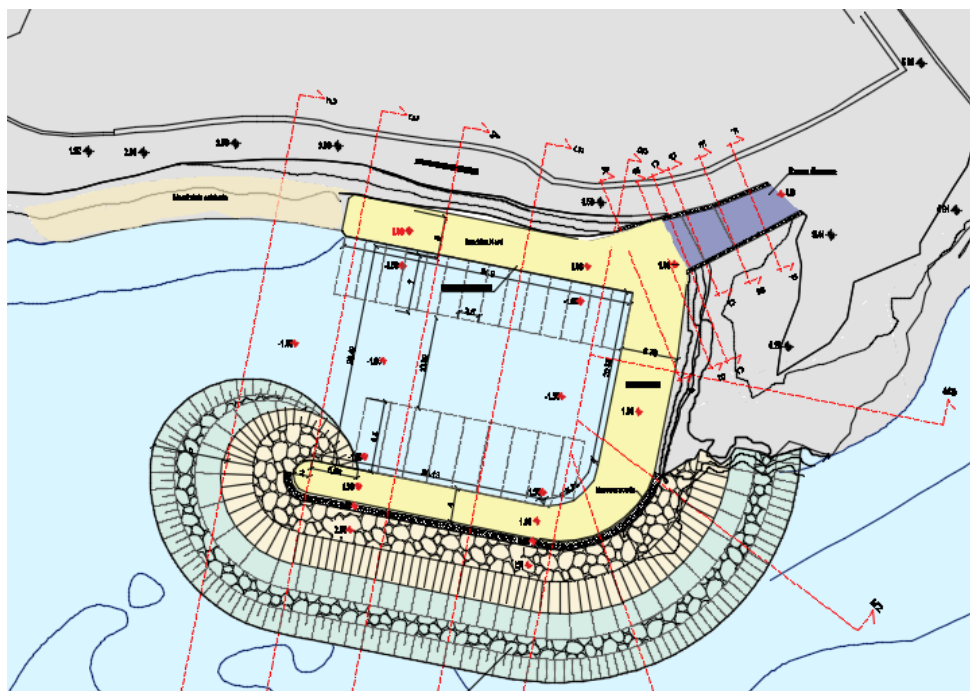


Fig. 4B-Planimetria stato di fatto

**RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)**

Prima di descrivere le strutture di nuova realizzazione previste dal progetto è bene annoverare alcuni significativi interventi di demolizione. Innanzi tutto sarà prevista il completo disfacimento e rimozione della banchina insistente sul braccio di sopraflutto e il successivo salpamento dell'intero braccio di sopraflutto stesso, caratterizzato da dimensioni insufficienti per opporsi all'azione dei marosi e formato tra l'altro con massi naturali di pezzatura e caratteristiche meccaniche non idonee all'utilizzo in opere marittime. È prevista anche la demolizione della sovrastruttura di banchina del tratto di banchina Est e del tratto di banchina Nord, al fine di portare la quota della nuova struttura di banchina a +1,33 m s.l.m.

Per quanto riguarda quindi il lato sud dell'approdo pescherecci, è prevista la realizzazione di un nuovo braccio di sopraflutto realizzato con una struttura a blocchi di calcestruzzo prefabbricati impostati su uno scanno di imbasamento riempito con pietrame scapolo (*tout venant*); al di sopra dei blocchi è realizzato in opera un massiccio di sovraccarico, sempre in calcestruzzo, dotato anche di un muro paraonde (Fig. 4C).

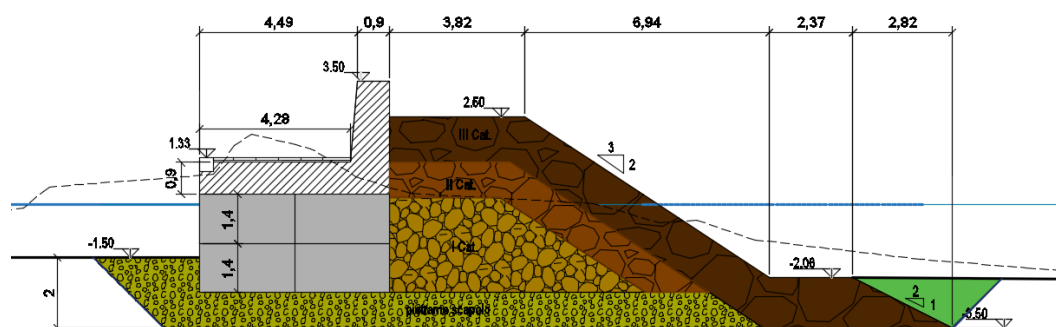


Fig. 4C- Sezione di progetto del molo di sopraflutto

Tale struttura è protetta lato mare da un'opera foranea in massi naturali, anch'essa impostata su uno scanno di imbasamento, caratterizzata da massi di pezzatura via via maggiore procedendo dal nucleo dell'opera verso l'esterno. L'opera foranea ha una pendenza di 3 a 2 della mantellata lato mare.

Il tratto di banchina Est sarà anch'esso realizzato con blocchi prefabbricati in calcestruzzo posati anch'essi su un imbasamento di pietrame (Fig. 4D). Sarà ancora presente il massiccio di sovraccarico, impostato sui blocchi di calcestruzzo

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

e gettato in opera. Risulta invece assente in questo caso il muro paraonde, essendo tale tratto di banchina protetto a monte dalla terra ferma.

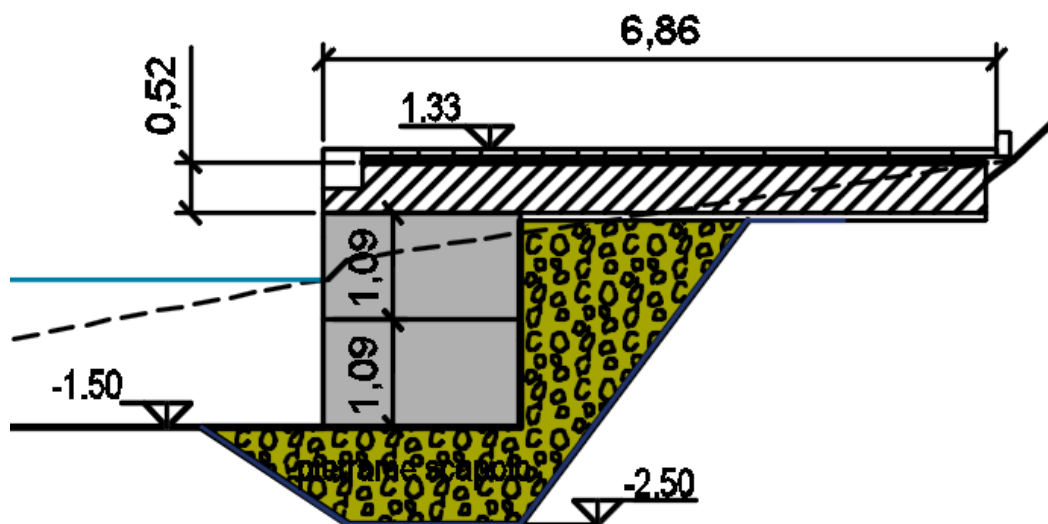


Fig. 4D- Sezione di progetto banchina Est

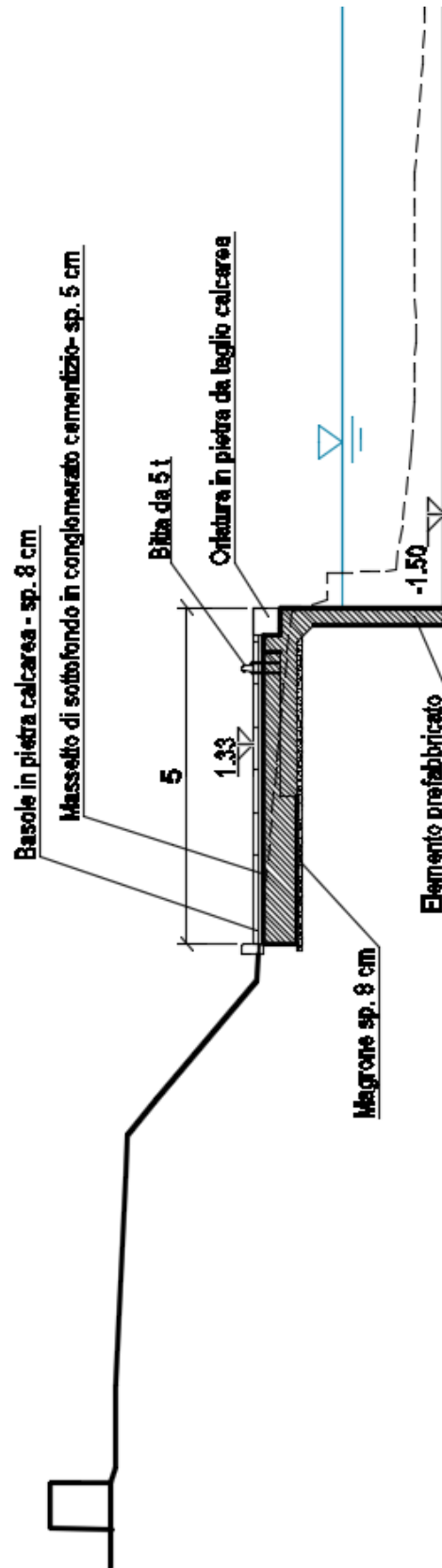
Infine, per il tratto di banchina nord, che risulta quello nelle migliori condizioni, non presentando cedimenti strutturali, è prevista la sola realizzazione della sovrastruttura di banchina al fine di raggiungere la nuova quota di progetto + 1,33 m s.l.m.; è inoltre prevista la regolarizzazione del filo esterno di banchina mediante l'introduzione di una veletta prefabbricata in c.a.v. connessa alla retrostante sovrastruttura di banchina (Fig. 4E).

Tutte le banchine di nuova realizzazione saranno rivestite con basole in pietra calcarea; invece il rivestimento in pietra interesserà anche il lato interno del muro paraonde.

Il lato esterno dello stesso (ovvero quello lato mare) sarà infine direttamente mascherato dall'opera foranea in massi naturali prevista per la realizzazione del braccio di sopraflutto.

Oltre alla realizzazione delle opere strutturali su citate è previsto altresì l'approfondimento del fondale del bacino interno sino alla quota -1,50 m s.l.m.

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)



4E- Sezione di progetto banchina Nord

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

3.1 Alcune Considerazioni

La lettura della relazione illustrativa delle opere in programma, con l'analisi delle sezioni realizzate dai progettisti hanno messo in evidenza come verranno realizzati alcuni interventi di scavo, i quali potrebbero mettere in luce eventuali emergenze archeologiche ivi presente.

La sezione di progetto pertinente alla costruzione del molo di sopraflutto (*infra*: fig. 4C) mette in evidenza come per la sua realizzazione sono previsti scavi che dalla quota 0 si svilupperanno in profondità fino a -3,50 m. Per la realizzazione della banchina Est sono invece programmati scavi che si estendono in profondità fino a q. - 2,50 m (*infra*: fig. 4D). Infine la sezione realizzata per la costruzione della banchina Nord (*infra*: Fig. 4E) le attività di scavo si protraggono per fino a q. -1,50 m.

Tali motivazioni consentono di avanzare un **Rischio Alto** per le operazioni in programma.

**RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)**

4. Dati evinti dalla letteratura scientifica

L'archeologia nel territorio avolese non ha ricevuto, nel corso dei diversi secoli, un'attenzione tale da permettere la ricostruzione topografica del comprensorio nelle diverse epoche (preistorica, greca, romana, tardo antica)². Le conoscenze del territorio avolese sono state rivolte, per la prima parte del secolo, al sito della Montagna di Avola, dove sorgeva la città medioevale poi distrutta dal terremoto del 1693³. Le fonti letterarie, dagli inizi del '500⁴ fino al settecento con l'opera di Francesco Di Maria⁵, sono concorde nel rivedere in quella zona una delle roccaforti sicule citate da Tucidide, Pausania e Stefano di Bisanzio e riconosciuta come *Hybla*. Sulla scia di talune ipotesi sono state effettuate le prime ricognizioni e documentazioni archeologiche degli inizi del novecento. Il pioniere di tali ricognizioni, come nel resto della Sicilia, fu Paolo Orsi che, nel 1899, registra alcuni sepolcri siculi nel Cozzo Tirone, e delle catacombe presso le Case Romano⁶. Lo stesso Orsi nel 1909 denuncia il ritrovamento di un tesoretto monetario proveniente certamente dal territorio avolese, ma di cui non era nota l'esatta collocazione topografica⁷. Altre informazioni sulla parte collinare del comprensorio sono state ricavate dalle indagini di Bernabò Brea, il quale nella metà degli anni cinquanta scopre un'intera necropoli, che data alla II fase della facies di Pantalica. Le duemila tombe circa, dimostrano l'intensa frequentazione dell'area in epoca protostorica (1000- 850 a.C)⁸. Negli anni settanta, sempre nel settore collinare ed esattamente in C.da Rochetto, sono stati riscontrati frammenti di ceramica greca, i quali analizzati da Rosa Maria Albanese, docente dell'Università di Catania, aggiungono utili informazioni per il VI e il V a.C. L'area era frequentata

² Solamente nel 2017 si registra un lavoro redatto dello scrivente in cui si è cercato di ipotizzare gli sviluppi antropici del paesaggio (R. PIGNATELLO, *IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO NEL TERRITORIO DI AVOLA, Alcune considerazioni sul paesaggio per il periodo romano e tardoantico*, Rosolini 2017..

³ GRINGERI PANTANO 1995, pp.17-23.

⁴ CALDARELLA TIBERIO, 1980, p. 34..

⁵ cfr. F. DI MARIA, IBLA REDIVIVA. *Descrizione storica della florida Ibla Maggiore. Una delle più vetuste Città del Regno di Sicilia dalle cui rovine è risorta Avola. Oggi di esistente*, Caltagirone 1745.

⁶ P. ORSI 1899, pp. 69-70.

⁷ ORSI 1909, pp. 62-65.

⁸ BERNABÒ BREA, 1958.

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

non soltanto dalle genti “autoctone” ma anche da quelle greche⁹. Dalla metà del ‘900, le ricerche archeologiche si spostano, concentrandosi verso il litorale avolese, documentando l’intensa frequentazione avvenuta in epoca romana e registrando, inoltre, la frequentazione sia di periodo preistorico che greco. Nel 1954, G. V. Gentili individua nell’area prospiciente il Lungomare Tremoli delle strutture murarie appartenenti ad un complesso monumentale e denuncia il rinvenimento di tre statue in calcare (III-II a.C) di cui la dedica era in lingua greca ma i dedicanti con nome italico¹⁰. Questo rinvenimento segna l’inizio per una serie di indagini e ricerche approfondite nel settore monumentale ricadente in C.da Borgellusa. Nel 1966 l’area, lungo la strada litoranea che si dirama dalla SS. 115, è stata oggetto di scavi sistematici condotti dalla *Sopr. Ant. Siracusa*, sotto la direzione della dott.ssa Maria Teresa Currò. I lavori hanno permesso di delimitare la perimetrazione del complesso che si mostrava tagliato in due dalla strada litoranea¹¹. La villa che secondo le ipotesi della Currò risale al I a.C., è stata oggetto di altre indagini tra il 1980 e il 1983 dalla G. M. Bacci. Durante i lavori è stato possibile ricostruire ipoteticamente l’articolazione del complesso monumentale. Esso si sviluppa attorno ad un cortile quadrato (m. 21 x m. 21) dove al centro è collocata una vasca dal profilo polilobato. Il lato sud-orientale è occupato da un pavimento in *opus sigum* datato tra il II e il I a.C ¹². Per circa dieci anni non sono stati effettuate altre segnalazioni archeologiche nell’area eccetto alcuni sporadici casi legati all’esecuzione di lavori privati o lavori pubblici di cui si suppone sia stata data comunicazione all’Ente. Le indagini archeologiche nel comune di Avola sono state, infatti, riprese nel 1991 dalla dott.ssa Musumeci nell’ambito di attività di tutela e sorveglianza delle opere pubbliche. Gli interventi edilizi del Comune di Avola prevedevano la realizzazione di opere architettoniche infrastrutturali finalizzate alla sistemazione della rete idrica e di collegamento viario

⁹ ALBANESE, 1978 pp. 569-571.

¹⁰ GENTILI 1956, p. 204, n. 2792.

¹¹ CURRÒ 1966, p. 94.

¹² Bacci 1984/1985, pp. 711-713.

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

(circonvallazione) dell'abitato moderno. Dai lavori per gli interventi¹³ sono stati messi in luce:

- in C.da Borgellusa tre settori archeologici di periodo ellenistico-romano (industriale, abitativo, funerario);
- in C. da Gebbia frammenti ceramici dell'età del bronzo; un abitato collocabile cronologicamente tra il I e IV d.C;
- in C. da Pagliaro un incasso circolare con all'interno frammenti di selce-ossidiana e frammenti ceramici di tipo neolitico;
- in C.da Risicone, a ridosso del vallone Mammameli frammenti ceramici di età greca;
- in C. da Falaride una necropoli paleocristiana.

Sempre in C.da Falaride, va segnalata la presenza del Dolmen¹⁴(?), una struttura atipica per il contesto siciliano, la quale ha attirato a se molti studiosi del settore. Lo scopritore del monumento fu uno storico locale prof. Ciancio, il quale nel 1961 nel corso delle sue ricognizioni fu attirato da quest'opera megalitica. Tra gli specialisti che si sono interessati per la prima volta all'emergenza archeologica va ricordato il contributo della professoressa Albanese, la cui proposta cronologia per la messa in fase del monumento pare sia il neolitico. Infine bisogna segnalare il ritrovamento fortuito del 1995, nell'arenile di Lungomare tremoli allo sbocco del canale di gronda, di alcune sepolture emerse a seguito di una mareggiata. Dal materiale edito non si conoscono dati puntuali sul ritrovamento.

Sulla base delle segnalazione avute nel corso dei decenni durante la costruzione di edifici e infrastrutture di proprietà pubblica e privata, e del materiale edito a disposizione si riporta a seguito una tabella parziale delle emergenze archeologiche del territorio. La Griglia è suddivisa in tre colonne: Area di individuazione, Periodo Cronologico, Tipologia di emergenza (Tabella I).

¹³ Musumeci 1993- 1994, pp. 69-70.

¹⁴ SALVATORE PICCOLO, *Antiche pietre. La cultura dei dolmen nella preistoria della Sicilia sud-orientale*, Morrone ed., Siracusa 2007

**RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)**

Tabella I

<u>Area di individuazione</u>	<u>Periodo cronologico</u>	<u>Tipo di Emergenza</u>
- Cozzo Tirone	preistoria (età del bronzo)	necropoli
- Cava Miranda	bizantino	necropoli
- Cava Grande	preistorico (età del bronzo)	necropoli
- Cava Grande	bizantino	abitato rupeste
- C.da Baglio	ellenistico	insediamento
- C.da Borgellusa	ellenistico-romano	villa -complesso
- C. da Borgellusa	greco-romano	fornaci area industriale canalette
- C.da Borgellusa Falaride	preistorico (neolitico)	Dolmen
- C.da Borgellusa- Falaride	greco	latomie
- C. da Borgellusa Falaride	paleocritiano	necropoli
- C. da Borgelluzzo	greco- ellenistico-romano	insediamento
- C.da Chiusa Pagliara	greco	necropoli
- C. da Pantanello	(non è possibile darne un cronologia puntuale)	latomia per estrazione di pietra per macine (?) vasche per estrazione calce.
- C.da Cicirata	ellenistico romano	insediamento
- C.da Cicarata	greco-romano	latomie
- C.da Mandalà	greco-romano	carraie
- C. Risicone	greco	pozzo con materiale

Questi dati sono stati ripresi elaborati e approfonditi con nuovi dati emersi dagli Archivi della Soprintendenza di Siracusa infine ampliati attraverso ricognizioni autoptiche da una recente pubblicazione dello scrivente e edita nel 2017. In questa parte dell'elaborato si è deciso di inserire

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

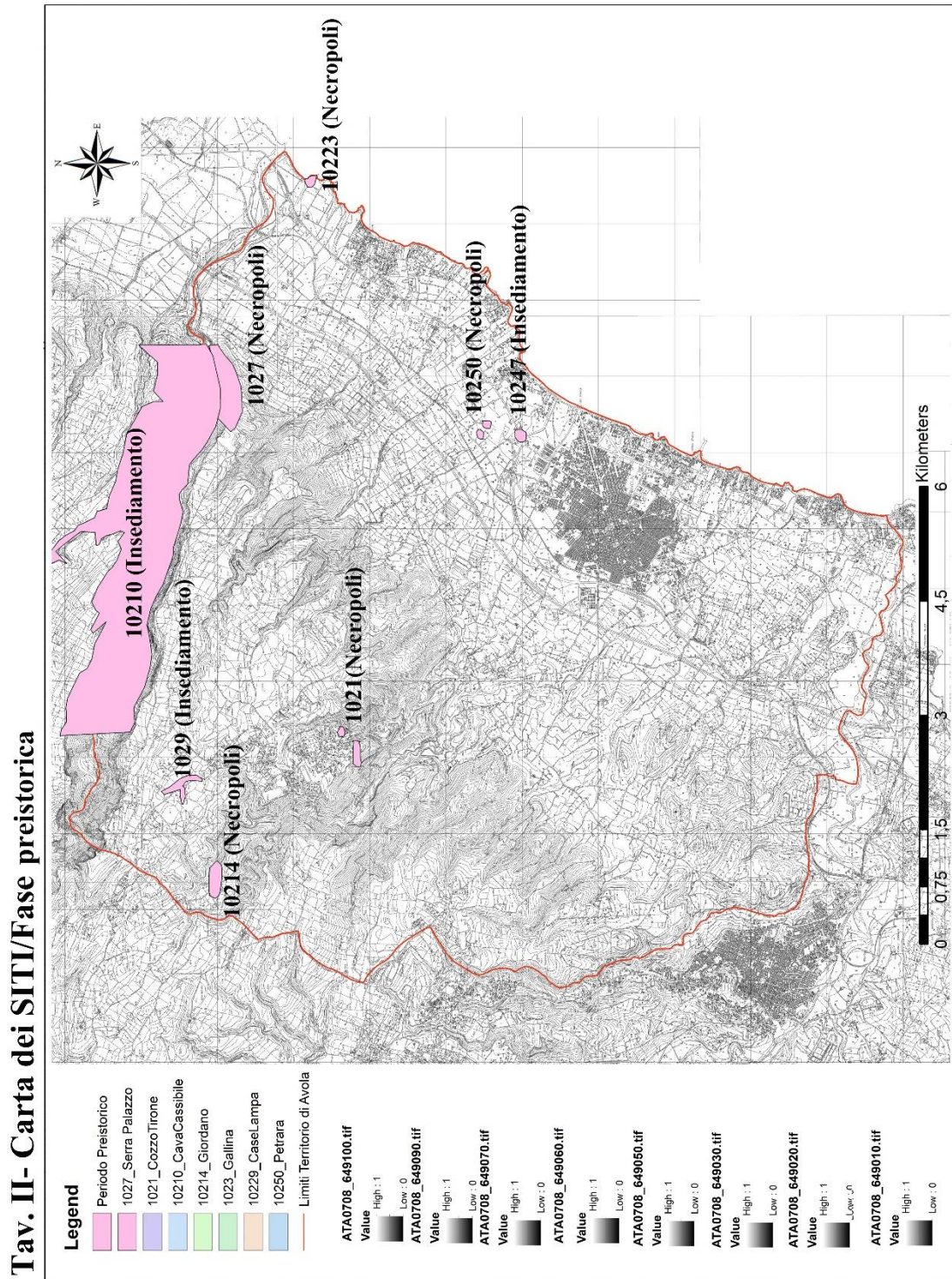


Tavola II-Carta dei siti-Fase Preistorica
(da PIGNATELLO 2017)

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

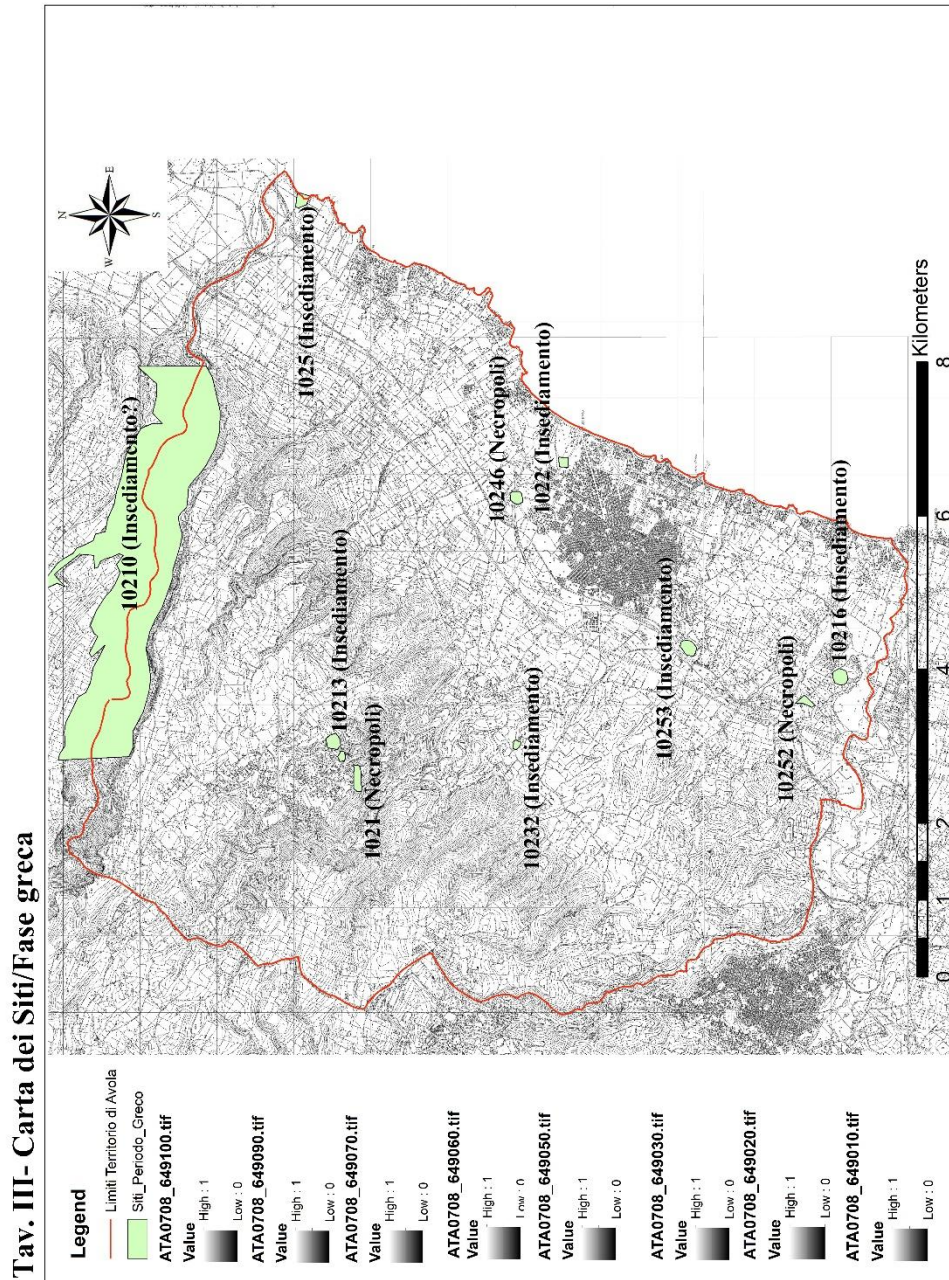


Tavola III-Carta dei siti-Fase Greca
(da PIGNATELLO 2017)

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

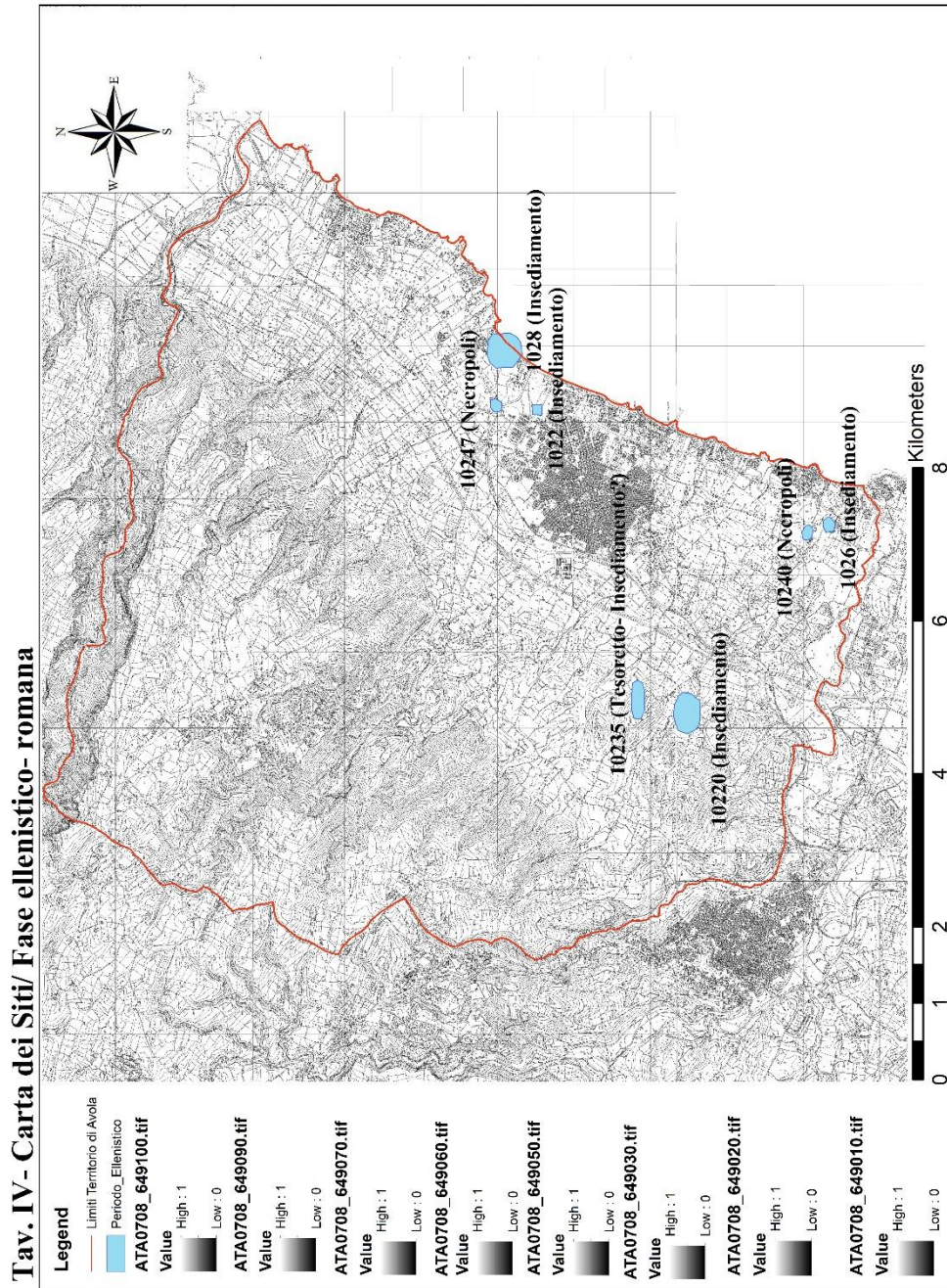


Tavola IV-Carta dei siti-Fase Greca-Ellenistica
(da PIGNATELLO 2017)

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

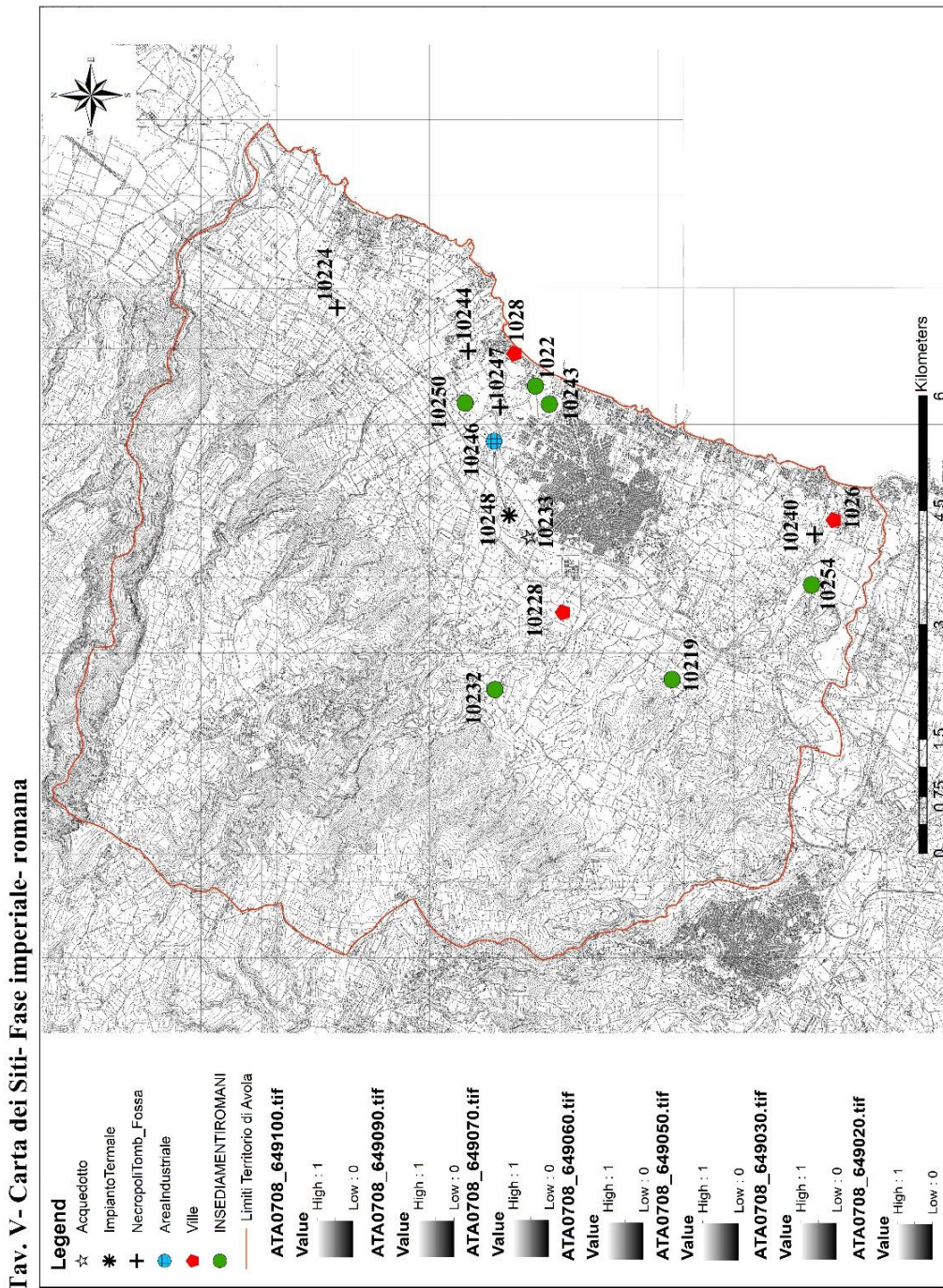


Tavola V- Carta dei siti- Fase Imperiale-Romana

(da PIGNATELLO 2017)

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

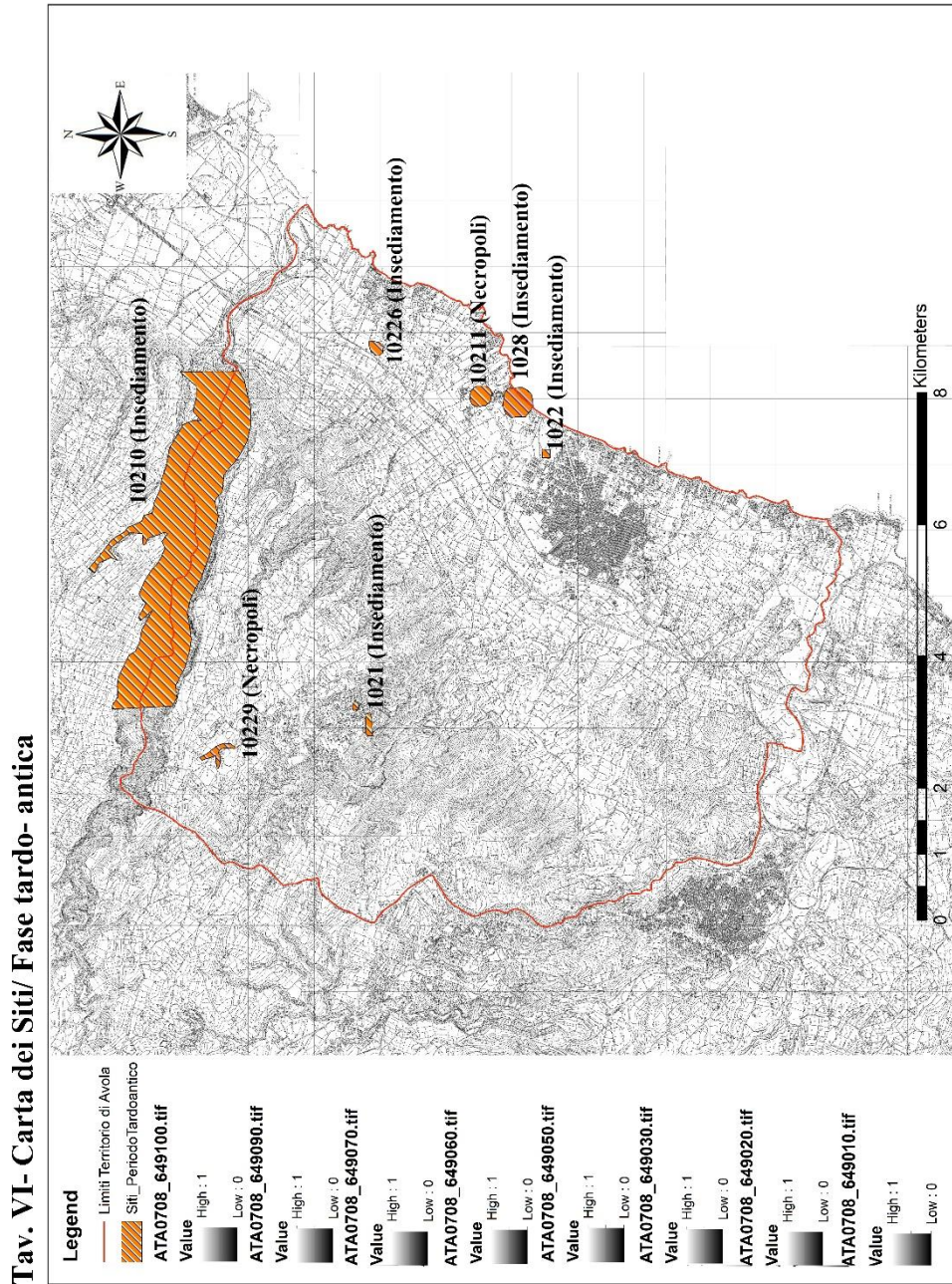


Tavola VI- Carta dei siti-Fase Imperiale-Romana
(da PIGNATELLO 2017)

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

5. Consultazione Archivi della Soprintendenza BB.CC.AA Siracusa

La consultazione degli Archivi della Soprintendenza è stata un'attività di indagine eseguita dallo scrivente nel corso della realizzazione della Tesi di Dottorato (XXIX ciclo) dell'Università di Catania incentrata sullo Studio del Patrimonio Archeologico di Avola¹⁶. In breve dalle ricerche risulta significativo, per l'area in questione (Falaride) la registrazione di un cimitero di periodo tardo antico e altomedievale caratterizzato da sepolture a fossa terragna e ipogei con arcosoli polisomi. Si allegano alcune delle immagini riscontrate a riprova di quanto asserito (figg. 6-8).



Fig. 6- Falaride- Ipogeo con arcosoli polisomi (da PIGNATELLO, Tesi di Dottorato, 20017)

¹⁶ Pignatello 2017.

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)



Fig. 7- Falaride- Ipogeo con arcosoli polisomi (da Pignatello, Tesi di Dottorato 20017)



Fig. 8- Falaride- Ipogeo con arcosoli polisomi
(da Pignatello, Tesi di Dottorato 20017)

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

6. Ricognizioni autoptiche

Il settore in cui sono previsti gli interventi in progetto è stato già indagato dallo scrivente nel corso delle operazioni condotte dal Comune di Avola e previste nell'Ambito del Progetto OPERE DI DIFESA E SALVAGUARDIA DELLA LINEA DI COSTA. In quell'occasione lo scrivente su richiesta della Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa ha redatto, oltre alla Relazione Generale di Interesse Archeologico, ha redatto un documento a integrazione del Progetto Esecutivo II stralcio. In quell'occasione (30 ottobre 2014) lo scrivente aveva riscontrato una sottile lingua di terra rimasta (Coordinate: Lat. 36°55'12.8"- Long. 15°09'36.0") di circa m.2x m.2 in cui fu rinvenuto qualche frammento di ceramica (fig. 9).



Fig. 9- Avola- Località Falaride- Piccola Porzione con Ceramica
Coordinate Lat. 36°55'12.8"- Long. 15°09'36.0"

Allo stato attuale, tuttavia, non è presente nessuna porzione di suolo nei pressi dell'attuale area di progetto che risulta accessibile e su cui, pertanto, effettuare ricognizioni autoptiche. Infatti, l'unico lotto in cui stando alle tavole di progetto (fig. 10), in cui dovrebbe essere realizzata un'area di parcheggio si trova oggi utilizzata come area di cantiere (fig. 11). Ciò nonostante riportiamo

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)



fig. 11- Avola- Falaride- Area di Cantiere Progetto Esecutivo:
Opere OPERE DI DIFESA E SALVAGUARDIA DELLA LINEA DI COSTA

6.1 Lotto 1

Il lotto investigato in Località Falaride è raggiungibile dal diverticolo secondario posto alla destra della strada SS115 in direzione di Siracusa, nei pressi dell'Ospedale, che conduce al porticciolo sul mare di C/da Falaride (fig. 12). Esso (A) è distante dall'area di indagine (B) 300 m ca e ad una quota superiore rispetto il livello del mare: A (m 15 slm); B (m 9 slm).

Di forma irregolare, coltivato con mandorli, è stato definito attraverso la georeferenziazione di 7 vertici, i cui valori sono riportati in Tabella II. Essi quali capisaldi Topografici del Lotto indagato sono facilmente riconoscibili da punti fissi topografici identificati sul campo e riscontrabili nella stessa CTR adoperata per la ricognizione (fig. 13).

Dopo aver georiferiti i nostri capisaldi con l'ausilio dell'up GPS TEXT con il sistema di riferimento WGS 84, abbiamo annotato nel nostro diario che la condizione di vegetazione riscontrata è del tipo Fresata. Le misure del lotto oggetto di studio sono relativamente modeste. Esso si sviluppa in senso E/O

VIARCH

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

nel punto di maggiore estensione m. 122 invece nel verso N/S m. 205. Terminate le procedure di individuazione topografica dell'area lo scrivente ha iniziato a perlustrare l'area senza la collaborazione di altri operatori. In totale sono state realizzate 10 strisciate in senso N/S alla distanza prestabilita di m. 20 tra loro. Complessivamente la superficie quadrata indagata risulta Km². 0,019, sono state impiegate ore 3 per l'esecuzione delle indagini.



fig. 12- Avola- Stralcio Ortofoto Lotto 1-

Tabella II

Capo Saldo	Latitudine	Longitudine
UTRi21CS_1	36°55'21,469"	15°9'33,002"
UTRi21CS_2	36°55'18,756"	15°9'35,287"
UTRi21CS_3	36°55'19,489"	15°9'37,994"
UTRi21CS_4	36°55'18,921"	15°9'39,004"
UTRi21CS_5	36°55'19,807"	15°9'40,771"
UTRi21CS_6	36°55'25,216"	15°9'36,176"
UTRi21CS_7	36°55'22,62"	15°9'35,265"

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

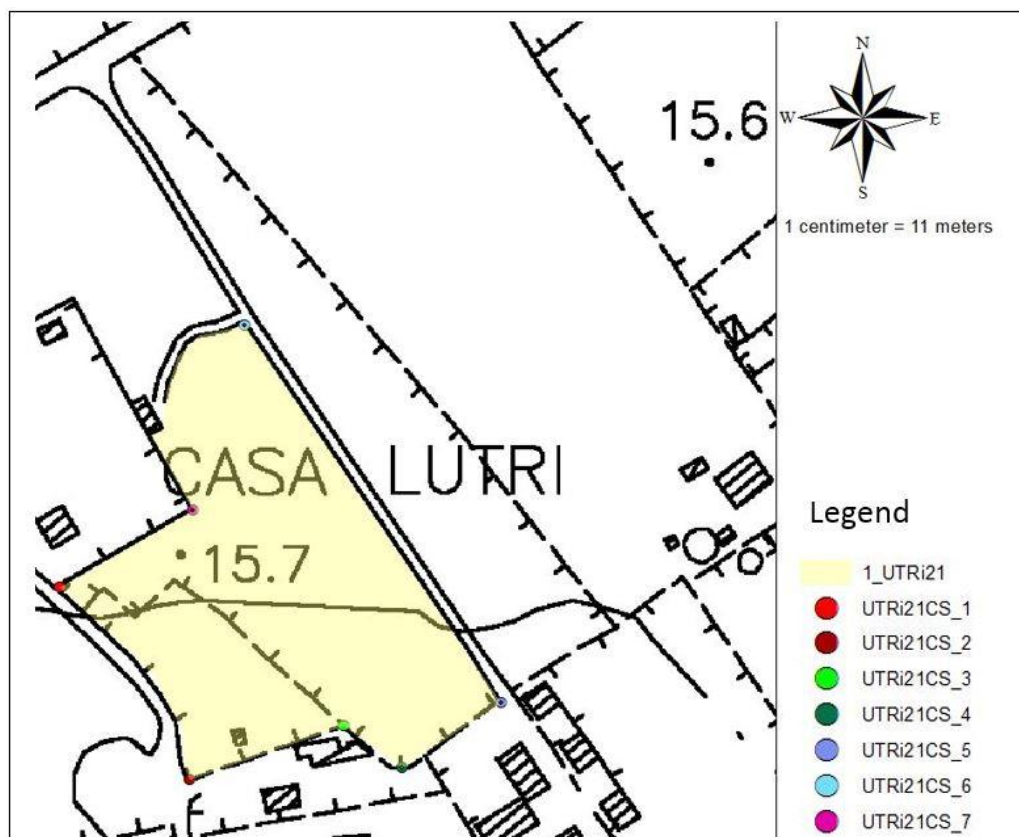


fig. 13- SIT- UTRi21-Lotto 1- Individuazione capi saldi topografici

Il lotto investigato in condizioni di visibilità Sfavorevole- Fresata (fig. 14) ha consentito di riscontare una presenza bassa di ceramica asseribile al periodo antico. Alcuni dei reperti più significativi sono stati documentati fotograficamente e raccolti sul campo per essere catalogati e studiati (fig. 15)¹⁷. In questo caso è importante invece segnalare, nei pressi dei reperti fittili individuati, la presenza di testimonianze immobili realizzate in negativo nella roccia¹⁸. Il settore di interesse archeologico riscontrato è stato perimetrato attraverso la battitura di una serie di punti con coordinate topografica (fig. 16). Si tratta, nella fattispecie, di deposizioni funerarie di diversa tipologia, ovvero ipogeo con arcosoli polisomi e a fossa scavate nella roccia (*formae*) (Coordinate: 36°55'20,826"; 15°9'36,023"). Terminata la perlustrazione del

¹⁷ Sono stati selezionati solamente 5 fr. di ceramica la loro descrizione e catalogazione verrà esposta nel Capito successivo.

¹⁸ L'ipogeo è stato presentato in via preliminare nel corso di un convegno del 2016 (CASTORINA-PIGNATELLO 2015).

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

Lotto 1 abbiamo proceduto alla documentazione dell'ipogeo. La camera sepolcrale è costituita da quattro settori di arcosoli polisomi di cui le misure in senso E/O m. 5. 80 ed in direzione N/S. m. 7.80 come si evince dallo schizzo realizzato (fig. 17).



Fig. 14- Avola- Lotto 1 Falaride- Condizioni vegetative del terreno

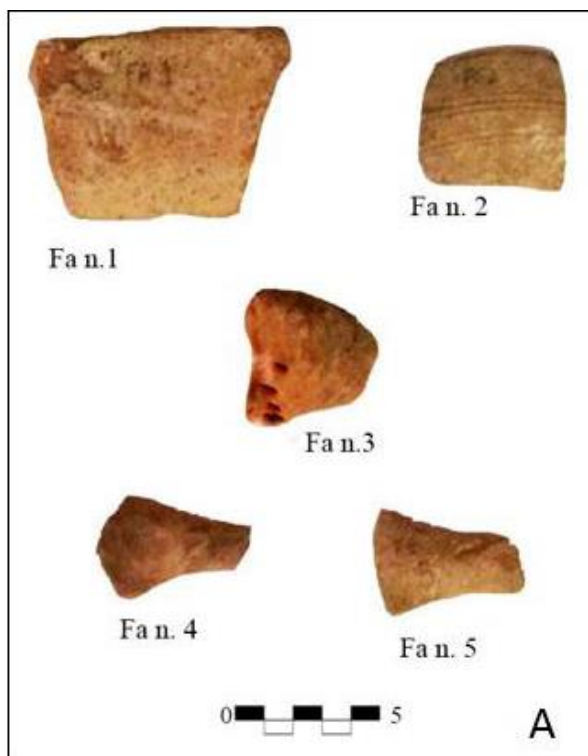


Fig. 15- Avola Ceramica da lotto 1

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

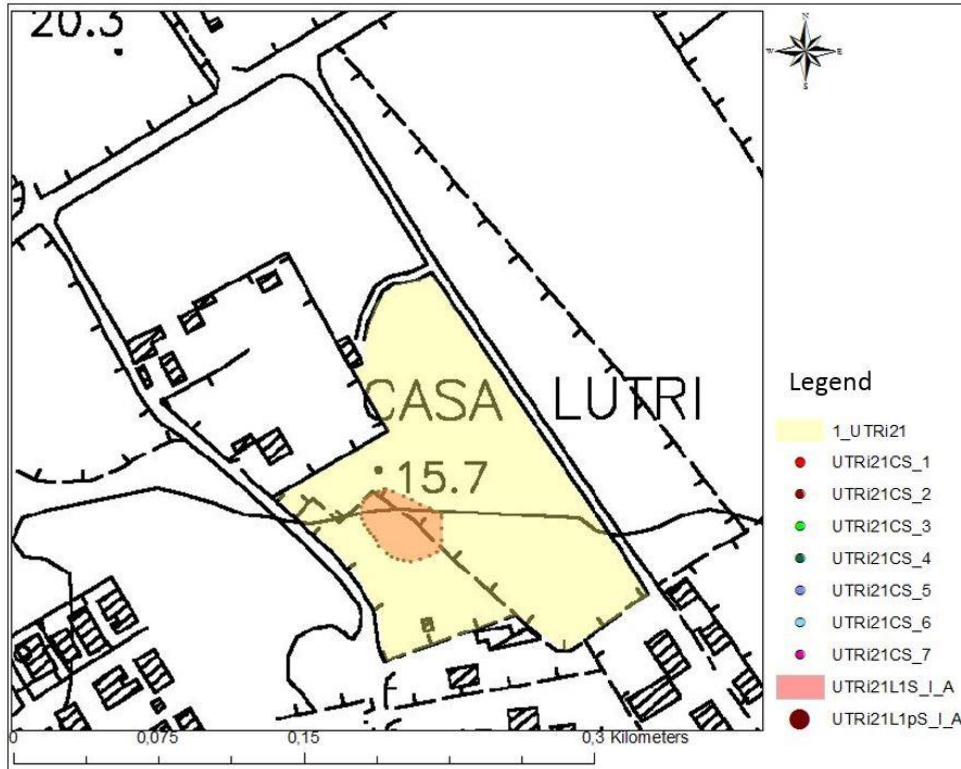


fig. 16- Avola- CTR 649060- UTRi21- Lotto1-
Settore di Interesse archeologico (da PIGNATELLO 2017)

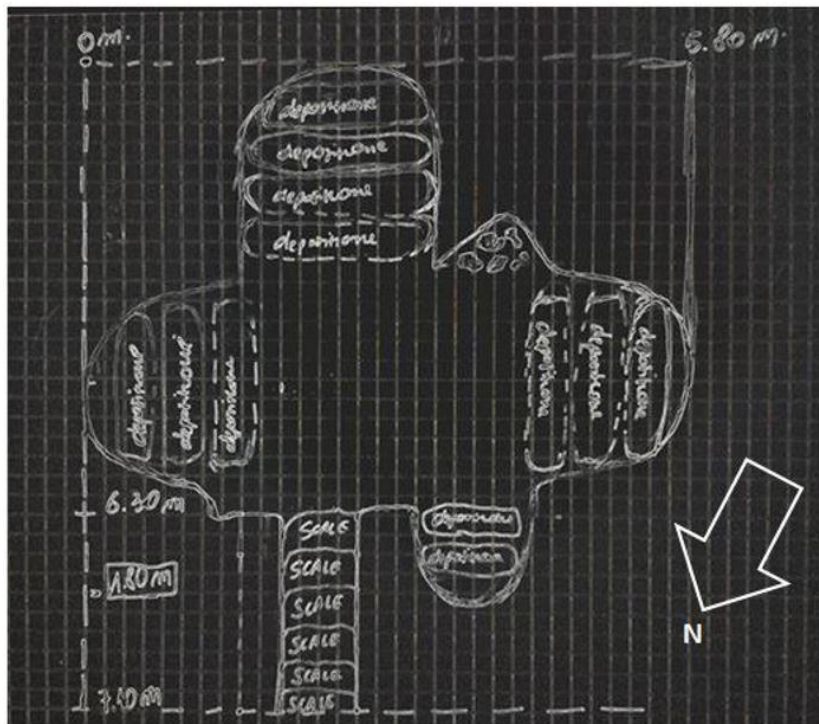


Fig. 17- Avola- Schizzo planimetrico (da Pignatello 2017)

**RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)**

L'ingresso alla tomba (Coordinate: 36°55'20,955"; 15°9'35,85"), disposto a N/O, avviene tramite una rampa costituita da sei gradoni (fig. 18A) ed all'interno riscontriamo cinque arcosoli polisomi con calotta a tutto sesto. Lungo il lato orientale sono disposte tre deposizioni ad arcosolio di dimensioni m. 1.60 X m. 0.60 (2 p.r); sulla stessa parete a q. 0.80 ca dal piano di calpestio è visibile un loculo (m. 1.03 x 0.40), e due alloggiamenti per lucerna (fig. 18B). Sulla parete di fronte all'ingresso troviamo un arcosolio a quattro deposizioni (fig. 18C). Infine nella parete occidentale riscontra una situazione piuttosto articolata: oltre all'arcosolio trisomo disposto in posizione simmetrica rispetto alla parete orientale sono presenti a Nord- Ovest e a Sud- Ovest altri due arcosoli bisomi. L'ipogeo avrebbe dovuto contenere complessivamente 14 inumati deposti negli arcosoli e un inumato nel loculo, inoltre, appare interessante e sospettosa la presenza di un nicchione con sezione a lunetta (fig. 16D) presente sulla porzione di roccia risparmiata tra lo stipite di accesso e il primo ambiente di sepoltura.

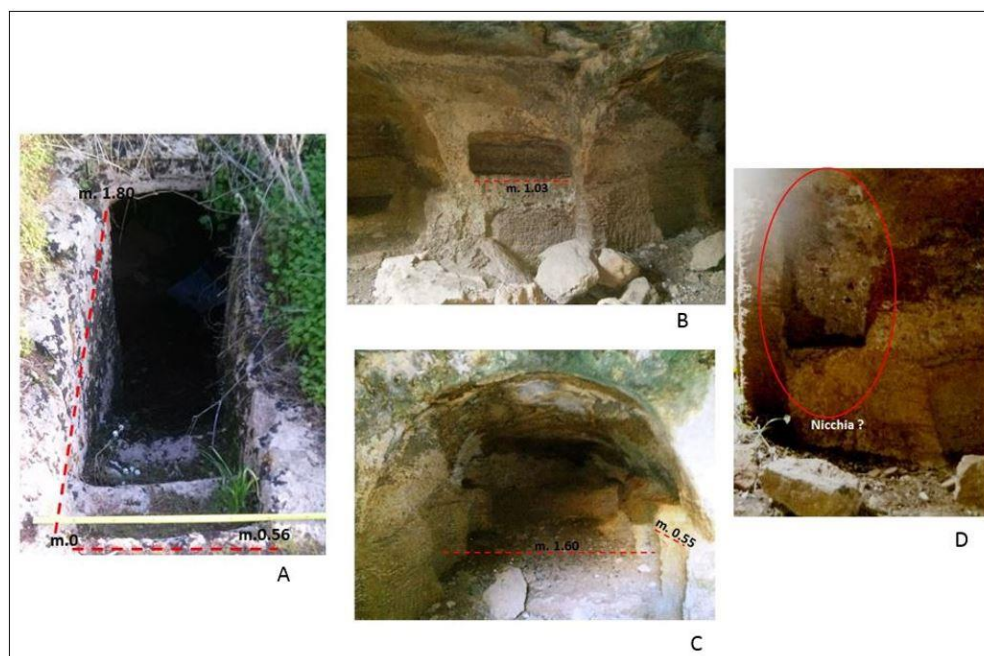


fig. 18- Falaride- Lotto1- Particolari Ipogeo (da Pignatello 2017)

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

7. Lettura Carotaggi

Tra i dati a disposizione per l'interpretazione della componente archeologica dell'area indagata, in questo caso, inseriamo i risultati di 5 campioni rappresentativi delle formazioni geologiche ricavati attraverso sondaggi a rotazione e la documentazione fotografica delle cassette, forniti dallo studio GEOTECNHIBLA s.r.l. (Fig. 19-20).



Fig. 19-Orto foto area degli interventi

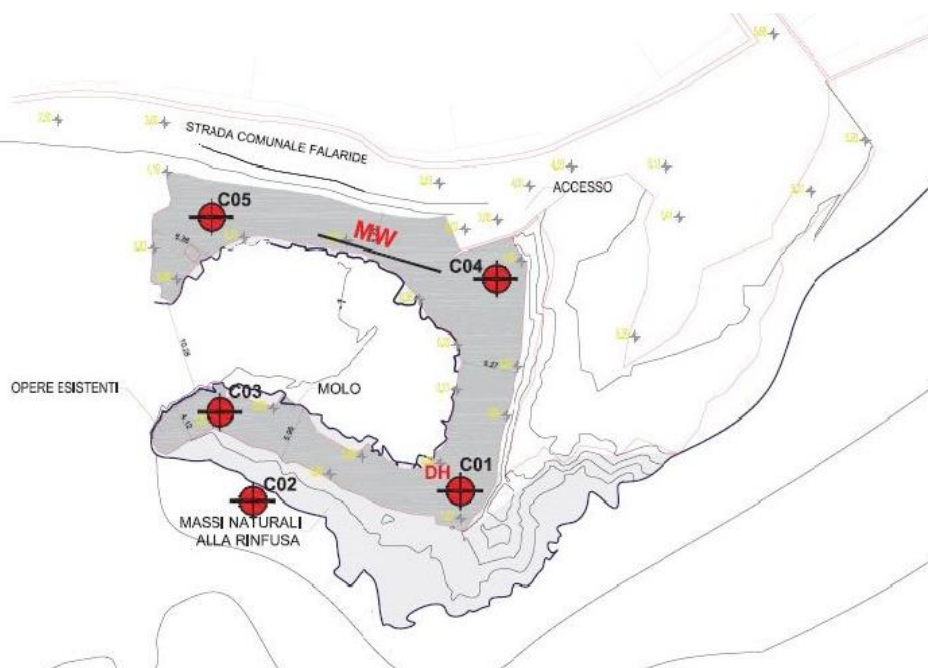













Fig. 20-Posizionamento Carotaggi

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

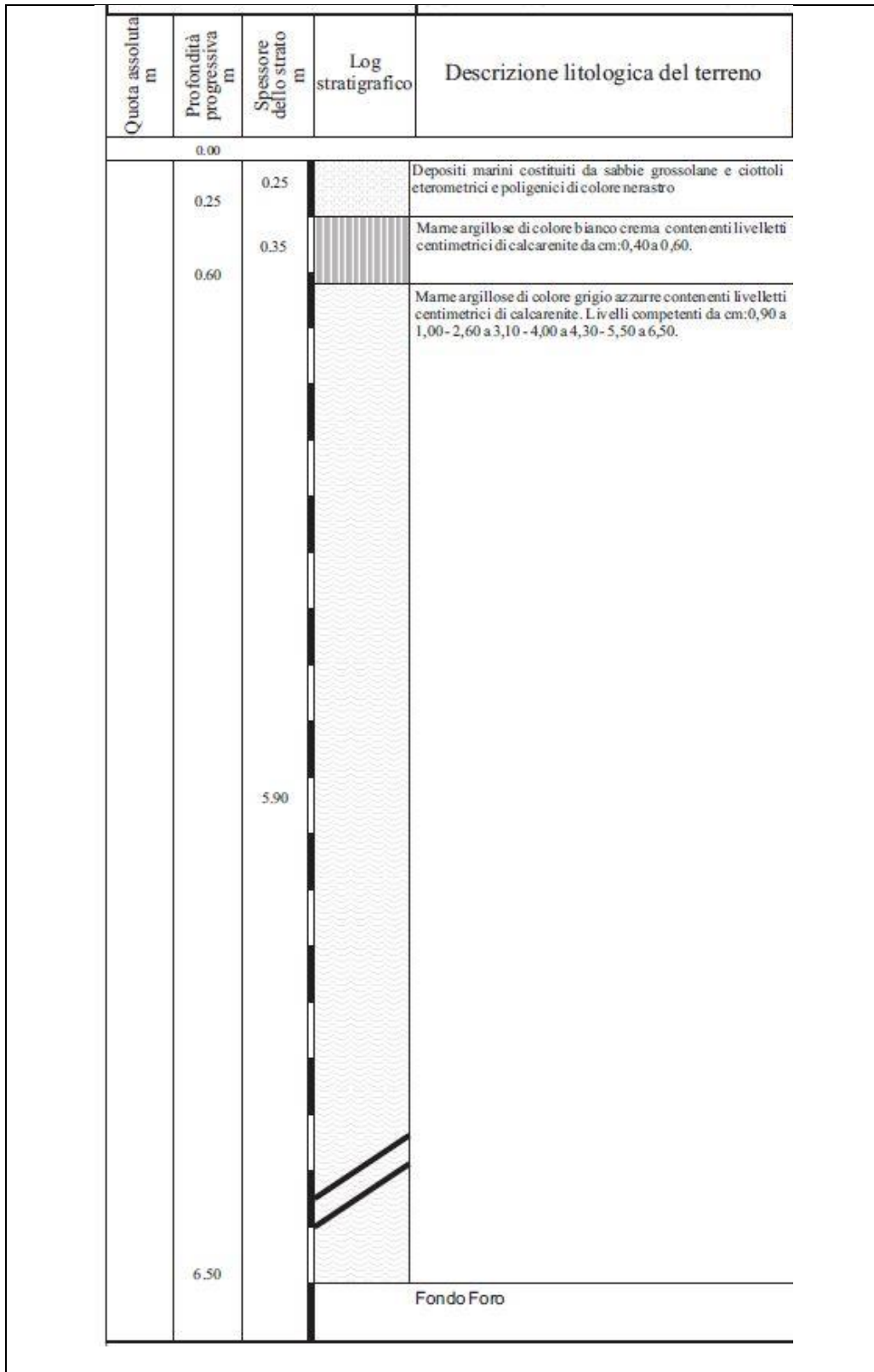
7.1. Sezioni Stratigrafiche dei Carotaggi

Sondaggio C01

Quota assoluta m	Profondità progressiva m	Spessore dello strato m	Log stratigrafico	Descrizione litologica del terreno
	0.00			
	1.00	1.00		Materiale di riporto costituito da massetto di pavimentazione incl. di cm 10 e blocchi calcarenitici
	6.80			Argille mamose e marne argillose di colore grigio azzurre a media consistenza contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm: 3,40 a 4,00 - 6,00 a 6,30.
	7.80			Marne argillose di colore bianco crema contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm: 7,80 a 8,50.
	8.60	0.80		Marne argillose di colore grigio azzurre contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm: 9,30 a 9,40 - 12,10 a 12,50 - 13,80 a 14,10 - 15,60 a 15,80 - 16,20 a 16,40 - 16,80 a 17,00.
	8.40			
	17.00			Marne argillose di colore bianco crema contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm: 17,10 a 17,30
	18.00	1.00		Marne argillose di colore grigio azzurre contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm: 18,00 a 18,30 - 18,50 a 18,60 - 19,00 a 19,30 - 20,10 a 20,50.
	5.50			
	23.50			Marne argillose di colore bianco crema contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm: 23,80 a 24,00.
	24.70	1.20		Marne argillose di colore grigio azzurre contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm: 25,00 a 25,30 - 25,70 a 26,00 - 26,60 a 26,70 - 27,50 a 27,70 - 28,90 a 29,50.
	5.30			
	30.00			Fondo Foro





RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

Sondaggio C02



RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

Sondaggio C03

Quota assoluta m	Profondità progressiva m	Spessore dello strato m	Log stratigrafico	Descrizione litologica del terreno
	0.00			
		1.60		Materiale di riporto costituito da massetto di pavimentazione incls di cm 10 e blocchi calcarenitici
	1.60	0.90		Sabbie grossolane di colore giallo brunoastro
	2.50	1.50		Marne argillose di colore bianco crema contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm: 3,00 a 3,20- 3,90 a 4,00
	4.00			Marne argillose di colore grigio azzurre contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm: 7,40 a 7,80 - 9,00 a 9,20.
	6.00			
	10.00			Fondo Foro

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

Sondaggio C04

Quota assoluta m	Profondità progressiva m	Spessore dello strato m	Log stratigrafico	Descrizione litologica del terreno
	0.00			
	1.30	1.30		Marne argillose di colore bianco crema contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm:0,60 a 0,70.
	5.70			Mame argillose di colore grigio azzurre contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm:2,80 a 3,20 - 4,40 a 4,60.
	7.00			Mame argillose di colore bianco crema contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm:7,00 a 7,40.
	8.00	1.00		Mame argillose di colore grigio azzurre contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm:11,80 a 12,20 - 14,30 a 14,60.
	15.00	7.00		
				Fondo Foro

VIARCH

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)


Sondaggio C05

Quota assoluta m	Profondità progressiva m	Spessore dello strato m	Log stratigrafico	Descrizione litologica del terreno
	0.00			
	1.80	1.80	1.80	Materiale di riporto costituito da massetto di pavimentazione in cls di cm 5 e blocchi calcarenitici
	5.00	3.20	3.20	Mame argillose di colore grigio azzurre contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm: 4,40 a 4,60.
	6.80	1.80	1.80	Argille debolmente mamose a media consistenza di colore grigio azzurro.
	13.00	6.20	6.20	Mame argillose di colore grigio azzurre contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm: 6,80 a 7,00 - 7,30 a 8,40 - 8,70 a 8,90 - 10,30 a 10,50 - 11,60 a 11,80.
	14.00	1.00	1.00	Mame argillose di colore bianco crema contenenti livelletti centimetrici di calcarenite. Livelli competenti da cm: 13,00 a 13,40 - 13,70 a 14,00.
	15.00	1.00	1.00	Mame argillose di colore grigio azzurre.
			Fondo Fono	

VIARCH

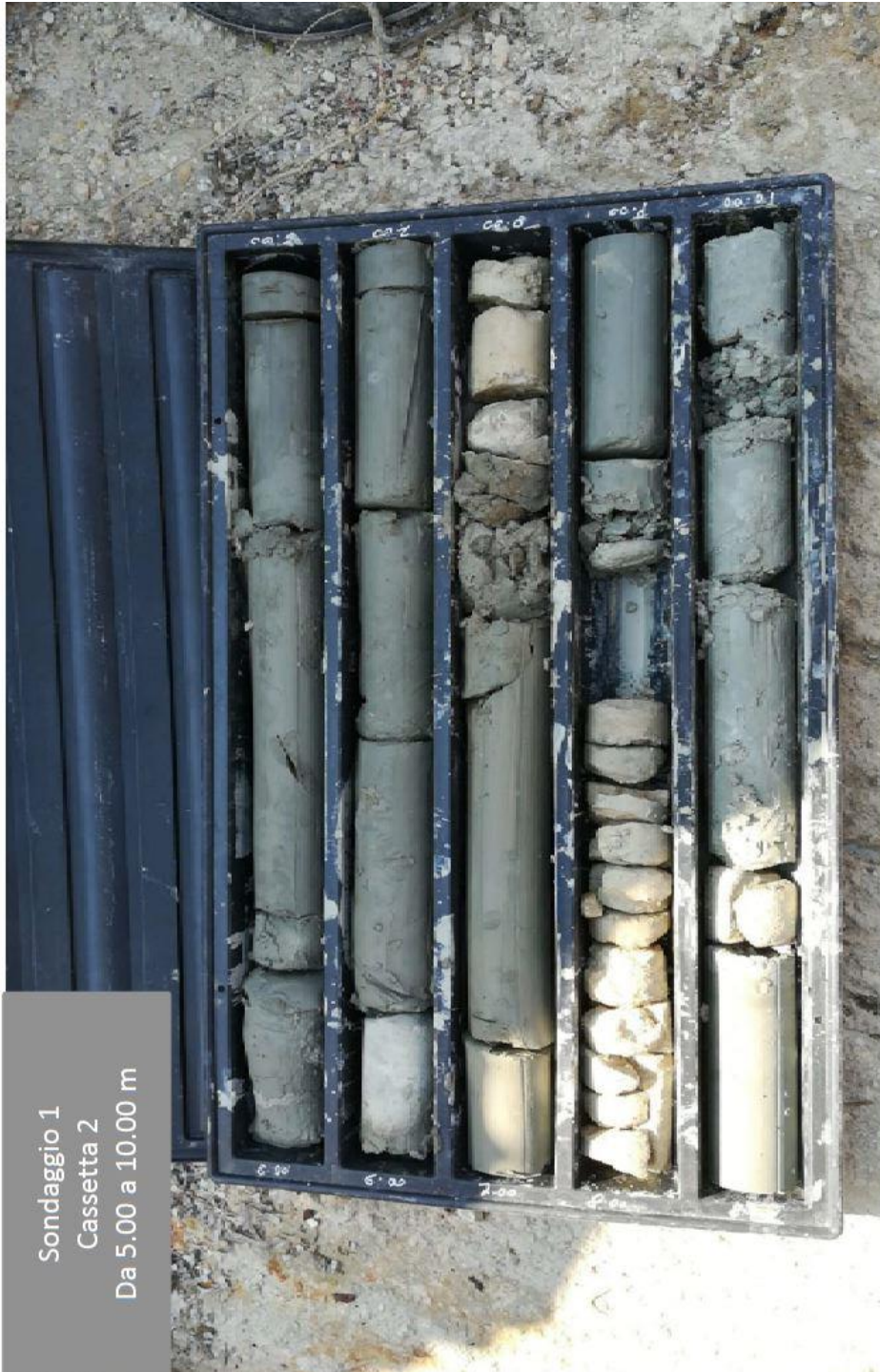
RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

7.2. Report Fotografico Cassette dei Carotaggi

Lettura Autoptica delle Cassette	N. Sondaggio: 1; Cass: 1 da q: -00 m a - 5 m	<i>Anomalie di tipo archeologico</i> No
		

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

<p>Letture Autoptica delle Cassette</p>	<p><i>N. Sondaggio: 1;</i> <i>Cass: 2</i> <i>da q: -5 m a - 10 m</i></p>	<p>Anomalie di tipo archeologico</p> <p style="color: red; text-align: center;">No</p>
--	--	--



RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

Letture Autoptica delle Cassette	<i>N. Sondaggio: 1;</i> Cass: 3 da q: -10 m a - 15 m	Anomalie di tipo archeologico No
 <p data-bbox="368 1534 531 1933">Sondaggio 1 Cassetta 3 Da 10,00 a 15,00 m</p>		

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

<p>Letture Autoptica delle Casette</p>	<p><i>N. Sondaggio: 1;</i> Cass: 4 da q: -15 m a - 20 m</p>	<p>Anomalie di tipo archeologico</p> <p style="color: red; text-align: center;">No</p>
---	---	--




VIARCH

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

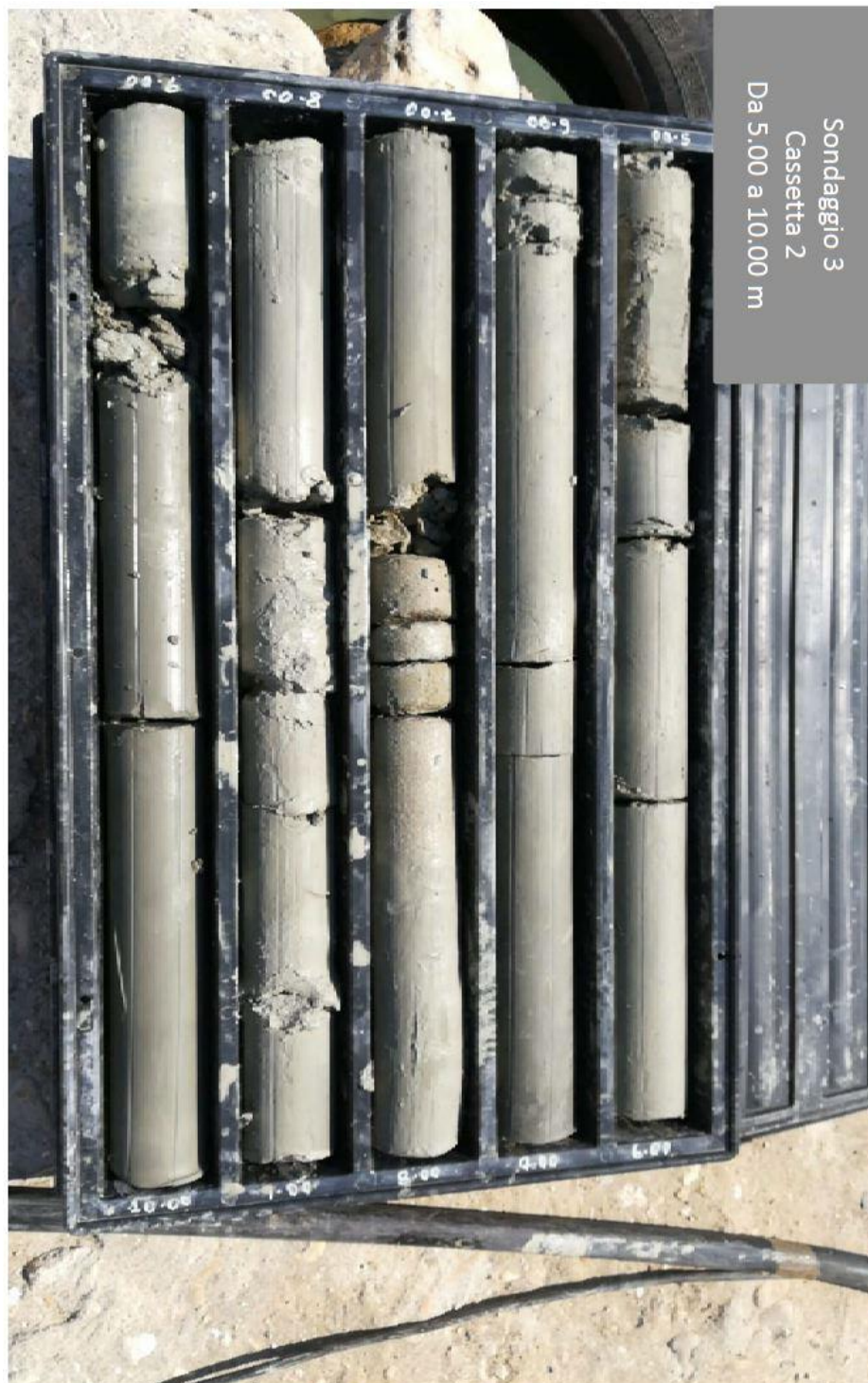
Lettura Autoptica delle Cassette	N. Sondaggio: 2; Cass: 1 da q: -15 m a - 20 m	Anomalie di tipo archeologico No
 <p data-bbox="301 1503 475 1921">Sondaggio 2 Cassetta 1 Da 0.00 a 6.50 m</p>		

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

<p>Letture Autoptica delle Cassette</p>	<p>N. Sondaggio: 3; Cass: 1 da q: 00- m a - 5 m</p>	<p>Anomalie di tipo archeologico</p> <p style="color: red; text-align: center;">No</p>
<div style="display: flex; align-items: center;">  <div style="margin-left: 10px; text-align: right;"> <p>Sondaggio 3 Cassetta 1 Da 0.00 a 5.00 m</p> </div> </div>		

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)


<p>Letture Autoptica delle Casette</p>	<p><i>N. Sondaggio: 3;</i> <i>Cass: 2</i> <i>da q: 5- m a - 10 m</i></p>	<p>Anomalie di tipo archeologico</p> <p style="color: red; text-align: center;">No</p>
---	--	--



Sondaggio 3
 Cassetta 2
 Da 5.00 a 10.00 m

VIARCH

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

Letture Autoptica delle Cassette	N. Sondaggio: 4; Cass: 1 da q: 00- m a - 5 m	Anomalie di tipo archeologico No
 <p>Sondaggio 4 Cassetta 1 Da 0.00 a 5.00 m</p>		

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

<p>Lettura Autoptica delle Cassette</p>	<p><i>N. Sondaggio: 4;</i> Cass: 2 da q: 10- m a - 15 m</p>	<p>Anomalie di tipo archeologico</p> <p style="color: red; text-align: center;">No</p>
<div style="display: flex; align-items: center;">  <div style="margin-left: 10px; background-color: #cccccc; padding: 5px; writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg); font-size: small;"> <p>Sondaggio 4 Cassetta 2 Da 5.00 a 10.00 m</p> </div> </div>		

VIARCH

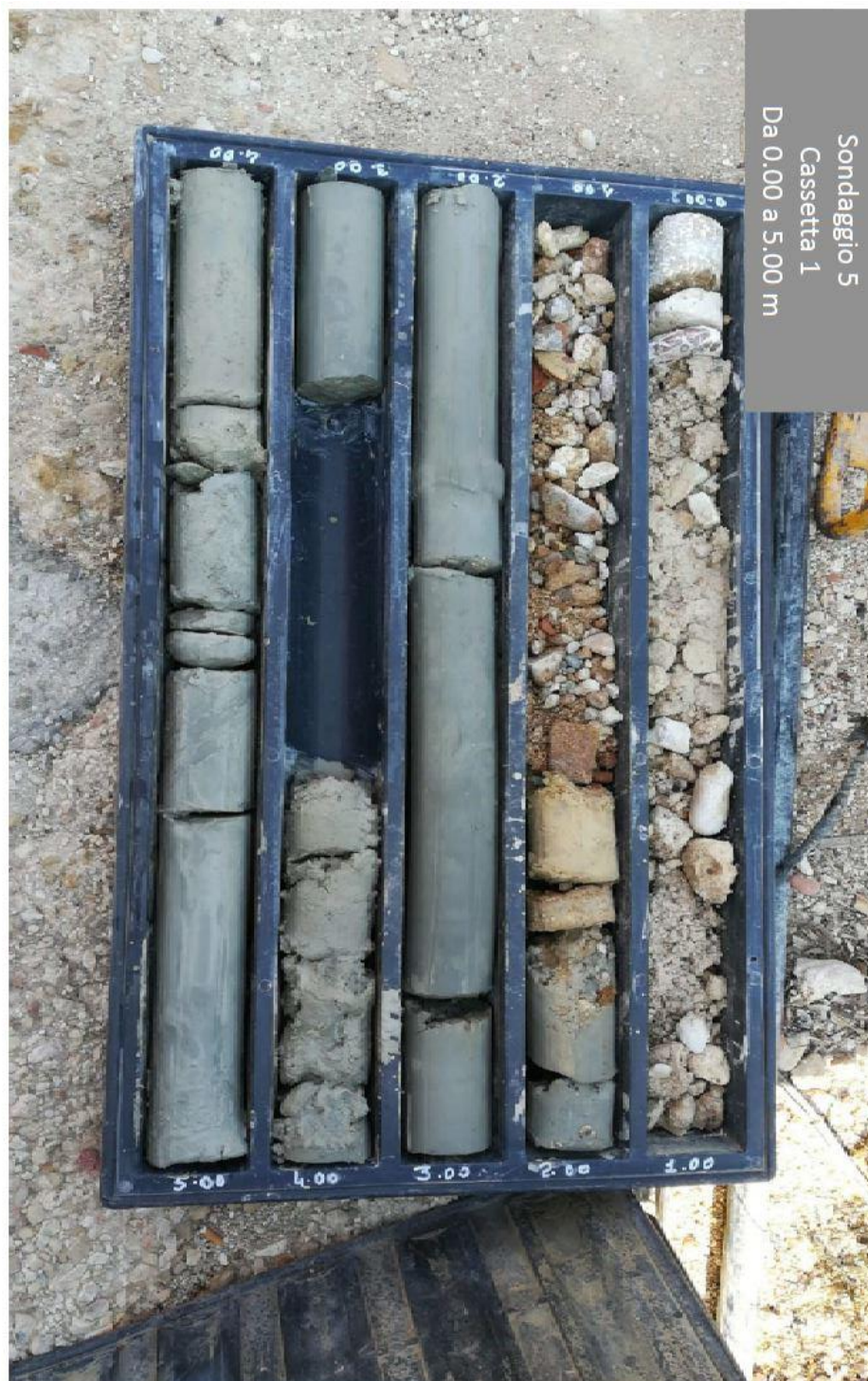
RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

Letture Autoptica delle Cassette	N. Sondaggio: 4; Cass: 3 da q: 15- m a - 20 m	Anomalie di tipo archeologico No
---	--	---




RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

<p>Letture Autoptica delle Casette</p>	<p><i>N. Sondaggio: 5;</i> Cass: 1 da q: 0- m a - 5 m</p>	<p>Anomalie di tipo archeologico</p> <p style="text-align: center;">Si</p>
---	--	--



VIARCH

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

Letture Autoptica delle Cassette	N. Sondaggio: 5; Cass: 2 da q: 10- m a - 15 m	Anomalie di tipo archeologico No
 <p>Sondaggio 5 Cassetta 2 Da 5.00 a 10.00 m</p>		

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

Letture Autoptica delle Cassette	N. Sondaggio: 5; Cass: 2 da q: 15- m a - 20 m	Anomalie di tipo archeologico No
 <p data-bbox="1157 488 1300 913">Sondaggio 5 Cassetta 3 Da 10.00 a 15.00 m</p>		

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

7.3. Alcune Considerazioni

Dalla lettura autoptica delle carote è emerso che quasi tutti i sondaggi effettuati non presentano indizi di tipo archeologico.

Ciò non vale per il Carotaggio denominato come C05. Esso infatti da quota -1 m a -1,50 ha restituito materiale di riporto. A parte i primi 0,50 cm, costituiti dal massetto stradale, la restante parte è composta resti di blocchi di calcarenitici e frammenti di ceramica. Quanto evinto dalla lettura autoptica, riscontrabile anche tramite l'osservazione della documentazione fotografica, è stato correttamente riportato nella sezione stratigrafica fornita dalla società esecutrice delle indagini geologiche.

In Tabella III riportiamo uno schema riassuntivo delle varie sezioni stratigrafiche. Essa è stata organizzata così come segue: 1-Nome Sondaggio; 2-Particolare stratigrafia; 3-Quota.

Tabella III

Nome Sondaggio	Particolate Stratigrafico	Quota	Indicatori-Archeologici
C01	Materiale di riporto costituito da massetti di pavimentazione e blocchi calcarenitici	da 0m a 1,00 m	No
	Argille marnose e marne argillose di colore grigio azzurre a media consistenza.	da 1,00 m a 7,80 m	No
	Marne argillose di colore bianco crema contenenti livelli di calcarenite	da 7,80 m a 8,60 m	No

**RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)**

	Marne argillose di colore grigio azzurri contenenti livelli centimetrici di calcarenite	da 8,60 m a 17 m	No
Nome Sondaggio	Particolate Stratigrafico	Quota	Indicatori-Archeologici
C02	Depositi marini costituiti da sabbie grossolane e ciottoli eterometrici e poligenici di colore nerastro	da 0 m a - 0,25 m	No
	Marne argillose di colore bianco crema contenenti livelli centimetrici di calcarenite	da 0,25 m a 0,35 m	No
	Marne argillose di colore grigio azzurro contenenti livelli centimetrici di calcarenite	da 0,35 a -6,50 m	No
Nome Sondaggio	Particolate Stratigrafico	Quota	Indicatori-Archeologici
C03	Materiaiale di riporto costituito da massetto di pavimentazione	da 0 m a -1,60 m	No
	Sabbie grossolane di colore giallo brunastro	da -1,60 m a -2,50 m	No
	Marne argillose di colore bianco crema contenenti livelli centimetrici di calcarenite	da -2,50 m a -4 m	No

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

	Marne argillose di colore grigio azzurro contenenti livelli centimetrici di calcarenite	da -4 m a -10 m	No
Nome Sondaggio	Particolate Stratigrafico	Quota	Indicatori-Archeologici
C04	Marne argillose di colore bianco crema contenente livelli centimetrici di calcarenite	da -0 m a -1,30 m	No
	Marne argillose di colore grigio azzurre contenenti livelli centimetrici di calcarenite	da -1,30 m a - 7 m	No
	Marne argillose di colore bianco crema contenenti livelletti centimetrici di calcarenite	da- 7 a -8 m	No
	Marne Argillose di colore grigio azzurro con livelletti centimetrici di calcarenite	da--8 m a -15 m	No
Nome Sondaggio	Particolate Stratigrafico	Quota	Indicatori-Archeologici
C05	Materiale di riporto costituito da massetto di pavimentazione e blocchi calarenitici	da 0 m a -1,80 m	SI
	Marne argillose di colore grigio azzurre contenenti livelli centimetrici di calcarenite.	da -1,80 m a -5 m	No

VIARCH

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

C05	Argille debolmente marnose a media consistenza di colore grigio azzurro.	da -5 m a -6,80 m	No
	Marne argillose di colore grigio azzurre contenenti livelliti centimetrici di calcarenite.	da 6,80 m a -13 m	No
	Marne argillose di colore bianco crema contenenti livelletti di centimetri di calcarenite	da -13 m a -14 m	No

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

8. Valutazione di Rischio Rinvenimento Archeologico

La normativa in materia, già precedentemente richiamata al Paragrafo 1.1, disciplina le procedure da eseguire nel caso della progettazione di un'opera pubblica. Nella fattispecie, oltre al Codice degli Appalti e delle Forniture (ex art. 95-96) (nuovo art. 25), la Circolare 1 del 20/01/2016 del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo, spiega con particolare attenzione le finalità del nostro elaborato. Pertanto il documento da noi redatto ha tra le finalità quanto segue:

- La valutazione dell'impatto archeologico delle opere da realizzarsi sui beni archeologici e/o sul contesto di interesse archeologico;
- La preservazione dei depositi archeologici conservati nel sottosuolo, che costituiscono una porzione rilevante del nostro patrimonio culturale e il contesto delle emergenze archeologiche;
- La rapida realizzazione delle opere, pubbliche o di interesse pubblico, evitando ritardi, varianti in corso d'opera con conseguente lievitazione dei costi.

I nostri studi hanno avuto dunque lo scopo di definire, sulla base dell'analisi comparata dei dati raccolti in questa fase di progettazione, il grado di **potenziale archeologico** di una data porzione del territorio. In altre parole si cerca di comprendere il livello di probabilità che nell'area indagata vi sia conservata una determinata stratificazione archeologica.

Nel nostro specifico caso i dati adoperati per la nostra valutazione sono stati:

1. la descrizione degli interventi;
2. l'inquadramento topografico e geomorfologico del versante indagato;
3. i dati evinti dalla letteratura scientifica;
4. la consultazione degli Archivi della Soprintendenza di Siracusa;

**RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)**

5. Ricognizioni autoptiche;
6. L'analisi autoptica dei carotaggi.

Da quanto analizzato pertanto possiamo asserire che:

I dati archeologici emersi dal materiale edito e i risultati ricavati dalle ricognizioni, portano a definire il parametro Rischio Archeologico (RA) dei lavori che verranno condotti sull'area indagata, quale combinazione del grado di rischio (R) e di potenzialità archeologica (P).

Con il termine "rischio" si intende la probabilità di ritrovamenti archeologici nell'area, mentre con il termine "potenzialità" si indica lo stato conservativo dell'emergenza (più sono integre le strutture e maggiore è la potenzialità) e la quantità di ceramica riscontrata secondo quanto indicato in **Tabella: Indicatori di Rischio e Potenzialità**¹⁹ (Campeol-Pizzinato 2007, p.286).

Definito il rischio e la potenzialità archeologica, il Rischio Archeologico viene automaticamente determinato mediante la formula $RA = R \times P$ ed è indicato nella tabella grafico - matriciale in Figura 1, avente in ascisse il rischio di rinvenimento (sulla base delle informazioni ricavate dal materiale edito) ed in ordinate la potenzialità del rinvenimento (a seguito di ricognizioni autoptiche). Si ha dunque quanto di seguito riportato.

Tabella: Indicatori di Rischio e Potenzialità

Rischio - R				
<u>Nulla (0)</u>	<u>Basso (1)</u>	<u>Modesto (2)</u>	<u>Medio (3)</u>	<u>Alto (4)</u>
Zona priva di rinvenimenti archeologici	Zona di rinvenimenti scarsi, in area limitrofa ad area archeologica	Zona di rinvenimenti frequenti, contigua ad area archeologica	Zona non esplorata	Zona conclamata come area archeologica
Potenzialità - P				

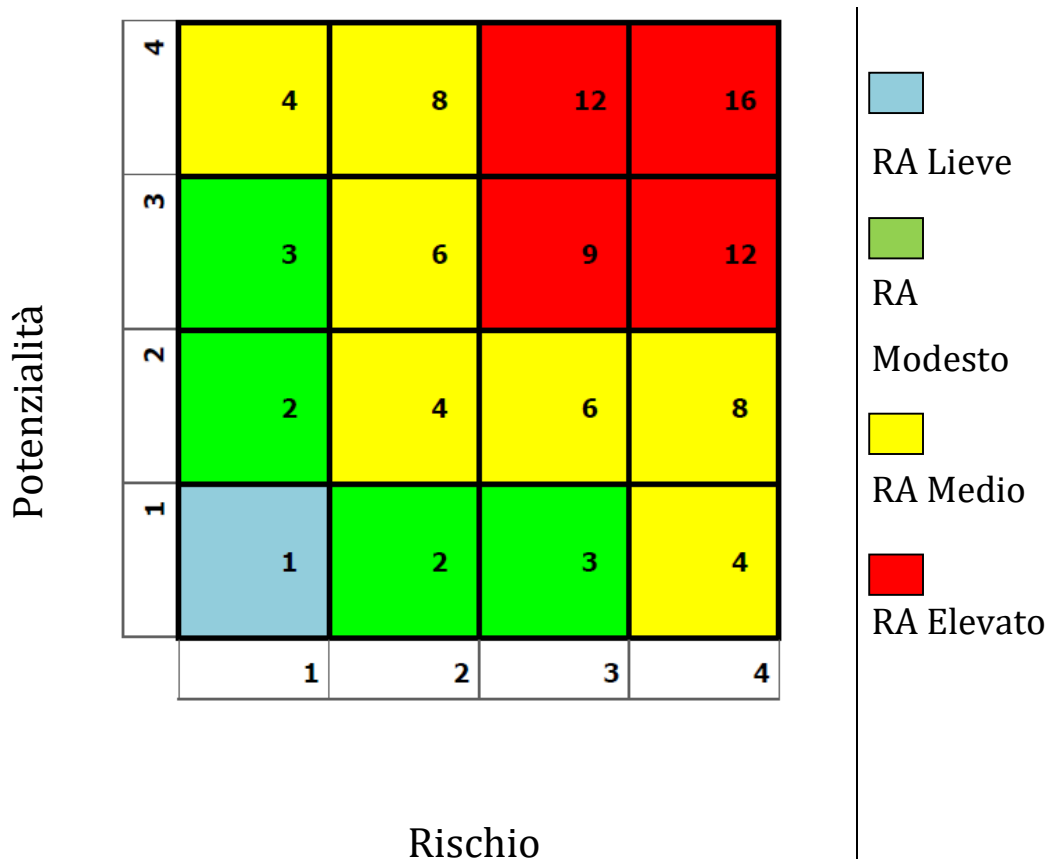
¹⁹ CAMPEOL-PIZZINATO 2007, p.286

VIARCH

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

<u>Nulla (0)</u>	<u>Bassa (1)</u>	<u>Modesta (2)</u>	<u>Media (3)</u>	<u>Alta (4)</u>
Privo di strutture archeologiche	Presenza scarsa di strutture in cattivo stato di conservazione e frammenti di ceramica	Presenza sporadica di resti di strutture in cattivo stato di conservazione e frammenti di ceramica	Presenza di resti di strutture in discreto stato di conservazione	Presenza di strutture integre per almeno l'80% del presunto assetto originale

Tabella: Matrice del Rischio Archeologico Preventivo



Sulla base degli indicatori riportati in tabella si può asserire che:

- L'area indagata sulla base del materiale edito risulta Zona di rinvenimenti frequenti, contigua ad area archeologica.

Il coefficiente attribuito al **Rischio è Medio (2)**.

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

- La **potenzialità**, ovvero lo stato conservativo dell'emergenze archeologiche riscontrate, dalle ricognizioni autoptiche e della ceramica ivi rinvenuta in superficie è Alta **(4)**.

Facendo uso della matrice del rischio, dalle indagini condotte, l'area interessata complessivamente riporta un valore **RA Medio**.

L'utilizzo di software GIS e l'analisi effettuata secondo il metodo dei *buffers* circolare (m 100- 200- 300) attorno allo *shapefile* puntuale "ipogeo" consente di inoltre di ipotizzare alcune differenze sul grado del rischio in relazione anche alla diminuzione di quota da livello del mare, e dello spessore del banco di roccia adatto alla realizzazione di altre sepolture di tipo ipogeo (fig. 17).

In altre parole più si ci distanzia dal centro dei *buffers*, minore risulta lo spessore del banco di roccia e il rischio di rinvenimento archeologico.

Oltre a far riferimento alla Matrice del Rischio di Rinvenimento Archeologico da noi proposta e ideata, sulla base delle suggerimenti avanzati in ambito scientifico²⁰, è bene attenersi alla **TAVOLA DEI GRADI DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO** (Fig. 22) riportata nell'Allegato 3 della Circolare 1 del 20/01/2016 del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo. La Tabella è organizzata in 6 stringhe orizzontali. La prima stringa (Scala di valore Numerica) riporta un valore numerico da attribuire all'area interessata dalle analisi. La seconda stringa definisce la scala cromatica da utilizzare in ambiente GIS. La terza voce riporta il grado di potenziale archeologico del sito. La quarta definisce in maniera descrittiva il grado di Rischio del Progetto. La quinta (Impatto accertabile) descrive le condizioni correlate al grado di Rischio del Progetto. Infine la sesta stringa (Esito Valutazione) dichiara se il procedimento e gli studi possono essere conclusi o meritano ulteriori accertamenti.

Secondo tali valori per l'area di nostro interesse possiamo pertanto asserire quanto segue:

²⁰ *Infra*, nota 19.

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

- ✓ *La scala di valori numerica è pari a 7;*
- ✓ *Il Grado di potenziale archeologico del sito corrisponde a **Medio Alto**. Cioè dire l'area è indiziata da ritrovamenti materiali localizzati, in contesti chiari e con quantità tale da non poter risultare di natura errante (Es. Ipogeo a 300 m dal settore di indagine);*
- ✓ *Il grado di Rischio per il progetto è **Medio alto**;*
- ✓ *Il valore di impatto accertabile risulta **Alto** (il progetto investe un'area con presenza di materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza).*

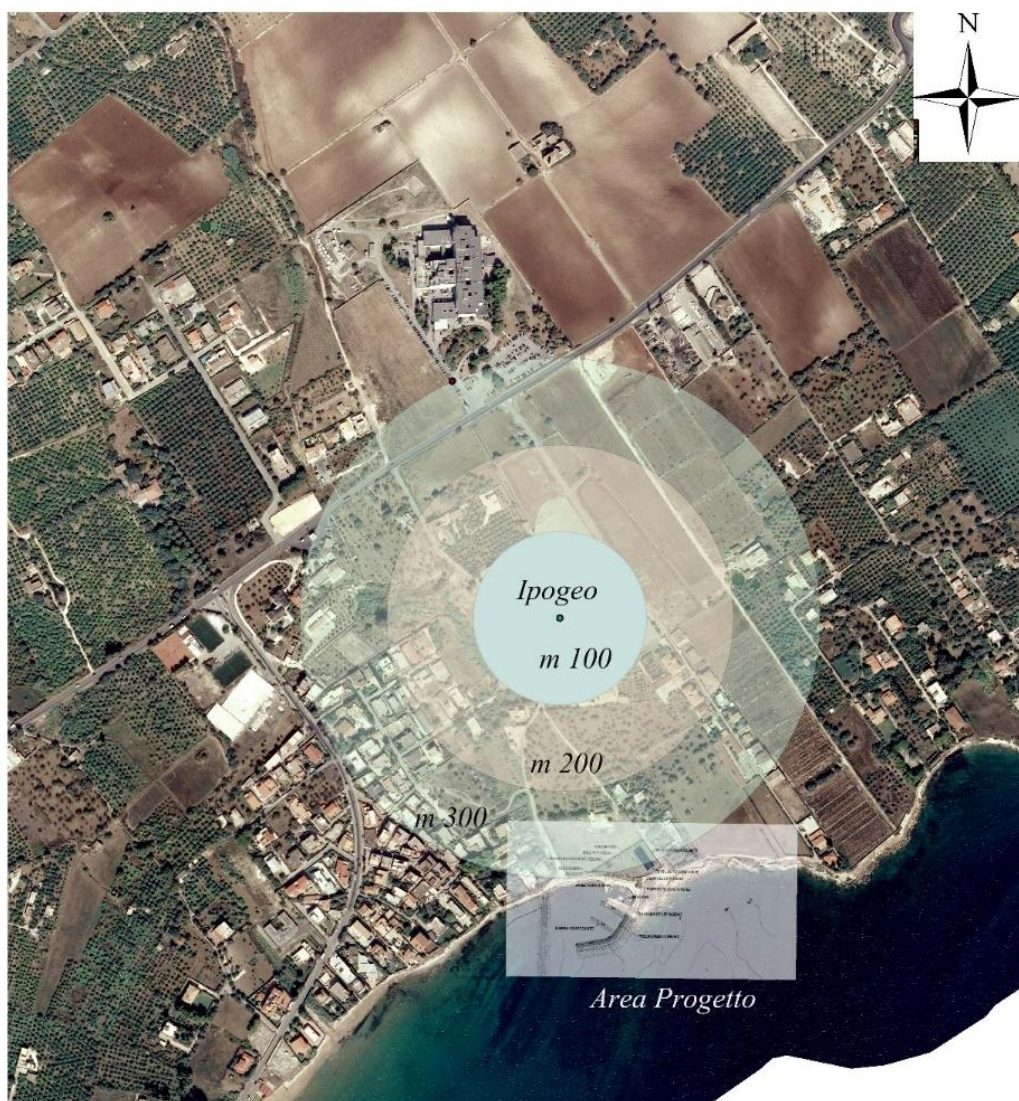


Fig. 21- Avola- Falaride- Buffers Analysis

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

TAVOLA DEI GRADI DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO (DA UTILIZZARE PER LA REDAZIONE DELLA CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO) ⁸											
Scala di valori numerica	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Scala cromatica											
Grado di potenziale archeologico del sito	<p>Nulla: non sussistono elementi d'interesse di alcuna natura.</p> <p>Si ha la certezza di questa condizione.</p>	<p>Improbabile: mancanza di elementi d'interesse di natura archeologica.</p> <p>Indiziari: presenza di elementi d'interesse di natura archeologica.</p> <p>Non è possibile escludere del tutto la possibilità di rinvenimenti sporadici.</p>	<p>Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'indagine, il grado di interesse è basso.</p> <p>Contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico.</p>	<p>Basso: il contesto territoriale circostante è di tipo archeologico. Il sito è di tipo archeologico. La presenza di elementi d'interesse di natura archeologica è scarsa.</p> <p>Contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico.</p>	<p>Non determinabile: esistono elementi (geologici, morfologici, topografici, ecc.) per i quali non è possibile stabilire con certezza se il sito è di tipo archeologico o meno.</p> <p>Contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico.</p>	<p>Indiziato da elementi grafici o da osservazioni nel tempo e interpretazioni oggettivamente come degni di nota (es. solimark, cropmark, micromorfologia, tracce presentate o anche assenti il rinvenimento materiale).</p>	<p>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati: rinvenimenti di materiali chiari e con quantità tali da non poter essere di natura accidentale. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle foto. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua.</p>	<p>Indiziato da ritrovamenti diffusi: Diversi siti di ricerca danno risultati positivi. Numero elevato di rinvenimenti dalla provenienza accertata. L'indagine è stata svolta in modo sistematico e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici.</p>	<p>Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pre-stratigrafiche che di recente sono state condotte.</p>	<p>Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pre-stratigrafiche che di recente sono state condotte.</p>	<p>Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pre-stratigrafiche che di recente sono state condotte.</p>
Grado di rischio per il progetto ⁹	Nessun rischio	Rischio inconsistente	Rischio molto basso	Rischio basso	Rischio medio	Rischio medio-alto	Rischio alto	Rischio esplicito	Rischio esplicito		
Impatto accettabile	<p>Il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico.</p>										
	<p>Il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico.</p>										
Esito valutazione	<p>NEGATIVO</p>										
	<p>POSITIVO</p>										

Fig. 22-Tavola dei gradi del potenziale archeologico

**RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)**

Bibliografia ricorrente

- ALBANESE 1978 R. M. ALBANESE, *Notiziario-Avola*, in *Studi Etruschi*, vol.46, Firenze 1978, pp. 569-571.
- BACCI 1984- 1985 G. M. BACCI, *Scavi e ricerche ad Avola, Grammichele, Portopalo e Taormina*, in *Kokalos*, n. XXX-XXXI 1984-1985, pp. 711-713
- BALDWIN 1915 A. BALDWIN, *An unedited Gold Stater of Lampsakos*, in *Zeitschrift für Numismatik*, XXXII, 1915, p. 4 ss.
- BALDWIN 1924 A. BALDWIN, *The Gold Staters of Lampsacos*, *AJNum*, LIII, 1924, 15 nrr. 4 a, 8 a, 9 a, b, 13 a, 15 a, 18 d, 24 a.
- BABELON 1885-1886 BABELON, *Monnaies de la republ. Romaine*, Paris 1885 e 1886, 2 vol.
- BAHRFELDT 1897-1900 BAHRFELDT, *Nachträge und Berichtigungen zur Münzkunde der roem. Republik*, Wien 1897 e 1900, 2 vol.
- BARKER 1986 BARKER, *L'archeologia del Paesaggio Italiano: nuovi orientamenti e recenti esperienze*, in "AM", XII, 1986, pp. 7- 27.
- BERBABÒ BREA 1958 L. BERNABÒ BREA, *La Sicilia prima dei greci*, Milano 1958.
- BURGARETTA 1992 S. BURGARETTA, *L'opera dell'uomo a Cava Grande del Cassibile*, Avola 1992, p. 24.
- CACCAMO CALTABIANO M. CACCAMO CALTABIANO, *Per una storia della circolazione della moneta reggina in Sicilia (V- I a. C.)*, in *Cron Arch*, IX, 1970, p. 46.
- CALDARELLA 1980 C. CALDARELLA TIBERIO, *Hibla Major Junior Avola Antica*, Avola 1980, p. 34.
- CAMBI TERRENATO 1994 CAMBI TERRENATO, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Urbino 1994.
- CELLUZZA- REGOLI 1981 CELLUZZA- REGOLI, *Alla ricerca di paesaggi*, in *Storie della terra. Manuale di scavo archeologico* (a cura di A. Carandini), Bari, pp. 301- 316.
- CIANCIO 1964 S. CIANCIO, *Avola paleocristiana*, in *Vita diocesana*, Noto, 9 aprile 1964.
- CIANCIO 1964 S. CIANCIO, *Dall'Anapo al fiume Asinaro, Luoghi ed Episodi (413)*, Roma 1964, pp. 3- 12.

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

- CIANCIO 1980 S. CIANCIO, *Siracusa e Provincia . Topografia storica e archeologica, Catania 1980.*
- CURRÒ PISANO 1962 M.T. CURRÒ PISANO, *La consistenza del Medagliere di Siracusa per quanto riguarda la monetazione greco-siciliota*, in *AIIN*, IX- XI, 1962- 1964, pp. 221, 224, 236.
- CURRÒ 1966 M. T Currò, *Avola (Siracusa). Casa Romana in contrada Borgellusa*, in *Bollettino d'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione*, LII, 1966, p. 94.
- DE GUIO 1985 DE GUIO, *Archeologia di superficie e archeologia superficiale*, in *Quaderni di Archeologia del Veneto*, vol. 1, pp. 31- 47.
- D'AGATA 1985 S. D'AGATA, *Avola Antica: excursus archeologico, III Mostra Filatelica "Città di Avola"*, cat. Mostra a cura dell'Ass. Tur. Pro Loco di Avola, Siracusa 1985, pp. 26-27.
- DI MARIA 1745 F. DI MARIA, *Ibla rediviva. Descrizione storica della florida Hibla Maggiore. Una delle più vetuste Città del Regno di Sicilia dalle cui rovine è risorta Avola*, Caltagirone 1749, (ried.) Palermo 1989.
- DOFOUR-RAYMOND 1987 L. DOFOUR- H. RAYMOND, *La riedificazione di Avola, Noto e Lentini*, in M. Fagiolo e L. Trigilia (a cura di), *Il barocco in Sicilia tra conoscenza e conservazione*, Siracusa, Ediprint, 1987, pp. 11-34.
- EVANS 1891 A. J. EVANS, *Siracusan 'madallions' and their engravers*, in *Numismatic Chronicle*, S. II, XI 1891, pp. 345- 347.
- FERRARA 2008 M. FERRARA, *Nota di introduzione*, in *Manuale di Buona Pratica, La programmazione delle opere pubbliche & Il concorso di Progettazione*,(a cura di CNAPPC), Borghetto Lodigiano (LO), 2008, pp. 17- 23.
- FIGLIARELLI 1884 G. FIGLIARELLI, *Avola in NSA*, 1884, pp. 255, 287.
- GENTILI 1956 G. V. GENTILI, *Avola (Sicilia, Siracusa)*, in *Fasti Archeologici*, n. IX, Firenze 1956, p. 204.
- GUBERNALE 1912 G. GUBERNALE, *Su l'antica città di Talaria, brevi ricerche e considerazioni*, in *La Siciliana*, n. 9, Siracusa 1912, pp. 93-95.
- HOLM 1896 A. HOLM, *Storia della Sicilia nell'antichità*, vol.1, Torino 1896, p. 76
- HOUËL 1782-1787 J. P. HOUËL, *Voyage pittoresque des Isles de Sicilie, de Malta et de Lipari*, vol. III, Parigi 1785, p.120.

**RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA,
IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)**

- HULSEN 1893 C. HULSEN, sv. *Abolla*, 1, *Paulys Real- Encyclopädie der Claasichen Altertumswissenschaft*, I 1 (1893), 105
- LOEBBECKE 1890 A Loebbecke, *Muenzfund bei Avola* in *Zeitschrift für Numismatik*, XVII, 1890, pp. 167- 179, tav. X.
- LENA ET ALII 1988 G. LENA - B. BASILE - G. DISTEFANO, *Approdi, porti, insediamenti costieri e linee di costa nella Sicilia sud-orientale dalla preistoria alla tardo antichità*, in *Archivio Storico Siracusano* III, II, 1988, p. 55-56.
- MANNI 1981 E. MANNI, *Geografia fisica e politica della Sicilia Antica* (Testimonia Siciliae Antiqua I, 1), Roma 1981.
- MESSINA 1979 A. MESSINA, *Le Chiese Rupestri del Siracusano*, Palermo 1979, pp. 147-148.
- MUSUMECI 1993 - 1994 M. MUSUMECI, *Indagini Archeologiche a Belvedere e Avola*, in *Kokalos*, XXXIX, XL 1993-1994, II, 2, pp. 1353- 1366, tavv. CCVIII-CCIX.
- MUSUMECI 2011 M. MUSUMECI, *Testimonianze ed insediamenti archeologici lungo la costa siracusana . Problematiche della tutela in relazione alla variazione del livello marino*, in *Natura e uomo nel territorio di Avola*, Siracusa 2011, p. 159.
- ORSI 1891 P. ORSI, Avola, NSA 1891, pp. 345- 347.
- ORSI 1899 P. ORSI, *Avola- Sepolcri siculi e catacombe cristiane*, in *Notizie degli scavi di Antichità*, Roma 1899, pp.69-70.
- ORSI 1909 P. ORSI, *Avola- Ripostiglio di assi romani*, in *Notizie degli scavi di Antichità*, Roma 1909, pp. 62-65.
- ORSI 1912 P. ORSI, *Avola. Ruderer do fattoria romana*, NSA, 1912, p. 362.
- ORSI 1917 P. ORSI, *Di un insigne tesoretto di aurei persiani e siracusani rinvenuti ad Avola (Siracusa)*, in *Atti e Memorie dell'Istituto Italiano di Numismatica*, vol.3, 1917, pp. 1-30.
- PELAGATTI 1978 P. PELAGATTI, *Materiale tardo geometrico dal retro terra di Siracusa*, in *Cronache di Archeologia*, n. 17, Palermo 1978, pp. 111- 180.
- PELAGATTI 1982 P. PELAGATTI, *I più antichi materiali di importazione a Siracusa, a Naxos e in altri siti della Sicilia Orientale*, in *La céramique ou de tradition grecque au VIII siècle en Italie centrale et méridionale*, Napoli 1982, pp.113-178.
- PICCOLO 2007 S. PICCOLO, *Antiche Pietre. La cultura dei dolmen nella preistoria della Sicilia sud-orientale*, Siracusa 2007.

VIARCH

RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA, IN C.DA FALARIDE, Comune di Avola - (SR)

- PIGNATELLO 2017 R. PIGNATELLO, *IL PATRIMOCIO ARCHEOLOGICO NEL TERRITORIO DI AVOLA, Alcune osservazioni sul paesaggio nel periodo romano e tardoantico*, Rosolini 2017.
- TROIA 1963 S. TROIA, *Avola alla luce delle scoperte archeologiche. Testimonianze di antiche vestigia*, Noto 1963.
- VOZA 1979 G. VOZA, *Problematica archeologica*, in *Storia della Sicilia*, vol. 1, Napoli 1979, pp. 5-42, tav. XXXII.
- WILSON 1990 R. J. A. WILSON, *Sicily under the Roman Empire: the archaeology of a Roman province, 36 BC- AD 535*, Warminster, Wiltshire 1990, p. 137.
- WROTH 1890 H. WROTH, *Greek Coins acquired by the Bristish Museum in 1889*, NC, S. II, X, 1890, p. 324.
- WROTH 1891 W. WROTH, *Miscellanea. Greek Coins acquired by the Bristish Museum in 1889. Corrections*, NC, S. II, XI, 1891, 21- 31.

Avola 13-11-2018

Dott. ROSARIO PIGNATELLO
ARCHEOLOGO ESPONENZIATO
VIA PRINCIPALE, 42 - 97019
97019 AVOLA (SR)
P IVA 01780950946

